

Zignago Vetro SpA



**Bilancio d'Esercizio
2018**

Bilancio d'Esercizio 2018

Zignago Vetro SpA



Zignago Vetro SpA

Sede: Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto n. 8

Capitale sociale interamente versato euro 8.800.000

Codice fiscale e numero iscrizione del Registro delle Imprese di Venezia: 00717800247

www.zignagovetro.com

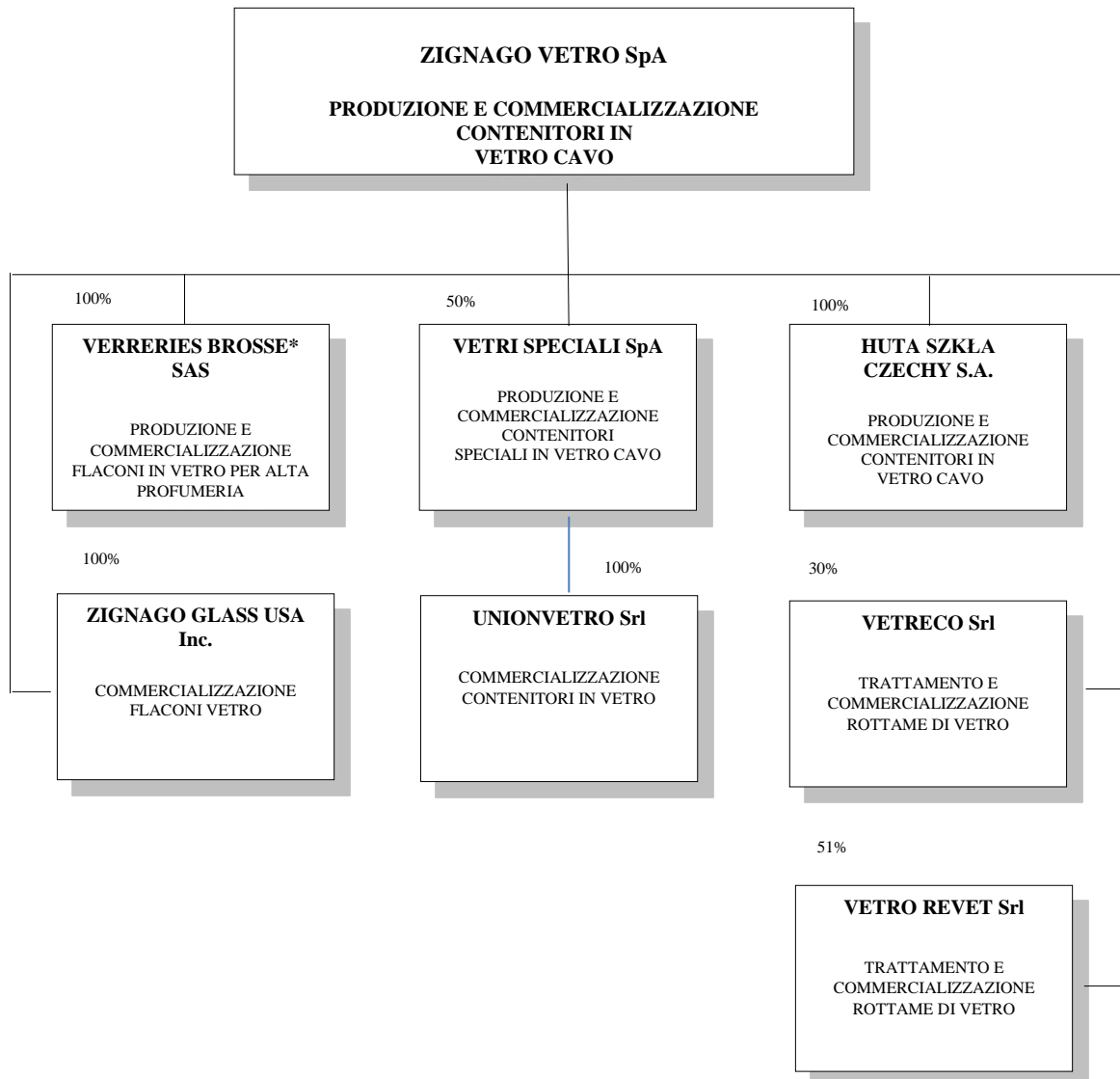
Indice

Struttura del Gruppo Zignago Vetro	pag.	3
Organi di Amministrazione e Controllo	pag.	5
Premessa	pag.	6
Prospetti del Bilancio d'Esercizio della Società:		
- <i>Situazione Patrimoniale</i> -	pag.	8
- <i>Conto Economico</i>	pag.	9
- <i>Conto Economico complessivo</i>	pag.	10
- <i>Rendiconto finanziario</i>	pag.	11
- <i>Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto</i>	pag.	12
- <i>Note esplicative del Bilancio d'Esercizio</i>	pag.	14
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2018	pag.	76
Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	76
Proposte di delibere all'Assemblea della Società	pag.	77
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98	pag.	80
Convocazione di Assemblea ordinaria	pag.	81
Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea	pag.	88
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	92
Relazione della Società di Revisione	pag.	100

STRUTTURA DEL GRUPPO ZIGNAGO VETRO

AL 13 MARZO 2019

ATTIVITÀ E QUOTE DI PARTECIPAZIONE



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

in carica per il triennio 2016- 2018

presidente

Paolo Giacobbo

vicepresidente

Nicolò Marzotto

amministratore delegato

Paolo Giacobbo

consiglieri

Alessia Antonelli

Ferdinando Businaro

Giorgina Gallo

Franco Grisan

Daniela Manzoni

Gaetano Marzotto

Luca Marzotto

Stefano Marzotto

Franco Moscetti

Manuela Romei

Comitato Controllo e Rischi

Alessia Antonelli

Luca Marzotto

Giorgina Gallo

Comitato per la Remunerazione

Franco Moscetti

Stefano Marzotto

Daniela Manzoni

Comitato per le Operazioni con parti Correlate

Manuela Romei

Ferdinando Businaro

Alessia Antonelli

Lead Independent Director

Franco Moscetti

Collegio Sindacale

in carica per il triennio 2016- 2018

sindaci effettivi

Alberta Gervasio - presidente

Carlo Pesce

Stefano Meneghini

sindaci supplenti

Cesare Conti

Chiara Bedei

Organo di Vigilanza

Alessandro Bentsik - presidente

Massimiliano Agnetti

Nicola Campana

Revisori Contabili Indipendenti

per il periodo 2016 - 2024

KPMG SpA

Direzione

direttore amministrazione, finanza e controllo

ed investor relations manager

Roberto Celot

direttore operativo

Roberto Cardini

direzione commerciale

Biagio Costantini

Stefano Bortoli

PREMESSA

Il presente Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo, del Rendiconto Finanziario, delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note esplicative.

In conformità a quanto consentito dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, concernente il recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, Zignago Vetro SpA si avvale della possibilità di redigere la Relazione sulla Gestione della Società e la Relazione sulla Gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del Bilancio consolidato. Pertanto tale relazione sulla Gestione consolidata contiene anche tutte le informazioni previste dall'articolo 2428 del Codice Civile, con riferimento al Bilancio di esercizio di Zignago Vetro SpA.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato da Consob, Zignago Vetro SpA ha comunicato che intende avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

I Prospetti di Bilancio sono redatti in unità di euro mentre le note esplicative ed i relativi commenti sono esposti in migliaia di euro, ove non diversamente indicato, per una migliore chiarezza di lettura.

* * *

Il 2018 è stato caratterizzato da condizioni di mercato generalmente favorevoli in tutti i settori in cui opera la Società. Sia in Italia che nel più ampio contesto europeo, la domanda di contenitori in vetro cavo per Bevande e Alimenti è apparsa in crescita in tutti i principali segmenti di mercato, grazie alla buona dinamica dei consumi finali, al buon andamento delle esportazioni e al crescente gradimento degli utilizzatori verso gli imballaggi in vetro.

Anche i mercati mondiali della Profumeria hanno avuto un andamento positivo, in particolare nelle fasce più qualificate e in quella del lusso in particolare. Nella Cosmetica la domanda di contenitori per Skincare e Make up è apparsa in crescita, mentre invece il mercato dei contenitori per smalti, condizionato dal ridotto sell-out ha continuato a manifestare segnali di debolezza.

**Prospetti del Bilancio
d'Esercizio della Società**

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(in euro)	31.12.2018	Di cui verso parti correlate	31.12.2017	Di cui verso parti correlate	31.12.2017	Di cui verso parti correlate	Note
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	153.668.455		102.248.084	4.906.200	102.248.084	4.906.200	(1)
Immobilizzazioni immateriali	28.224		58.584		58.584		(2)
Partecipazioni	44.311.631		42.781.548		42.781.548		(3)
Altre attività non correnti	38.057.043	37.966.000	41.129.526	40.512.000	41.129.526	40.512.000	(4)
Imposte anticipate	2.546.737		1.052.273		1.052.273		(5)
Totale attività non correnti	238.612.090		187.270.015		187.270.015		
Attività correnti							
Rimanenze	49.337.155		49.255.181		45.886.181		(6)
Crediti commerciali	50.964.429	2.174.810	52.630.253	1.812.440	52.630.253	1.812.440	(7)
Altre attività correnti	13.550.863		10.897.981		10.897.981		(8)
Crediti per imposte correnti	1.235.379	1.235.379	2.332.189	2.232.189	2.332.189	2.232.189	(9)
Altre attività finanz. correnti vs parti correlate	14.322.022	14.322.022	15.271.443	15.271.443	15.271.443	15.271.443	(10)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.837.400		19.687.224		19.687.224		(11)
Totale attività correnti	146.247.248		150.074.271		146.705.271		
TOTALE ATTIVITA'	384.859.338		337.344.286		333.975.286		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'							
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale	8.800.000		8.800.000		8.800.000		
Riserve	40.658.327		37.038.571		37.038.571		
Acquisto azioni proprie	(1.092.817)		(3.747.998)		(3.747.998)		
Utili a nuovo e risultato del periodo	78.140.487		72.166.321		72.166.321		
Altre componenti del patrimonio netto	(636.968)		(703.558)		(703.558)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	125.869.029		113.553.336		113.553.336		(12)
PASSIVITA'							
Passività non correnti							
Fondi per rischi ed oneri	2.065.418		2.341.097		2.341.097		(13)
Benefici successivi alla cessaz. del rapporto di lavoro	4.032.231		4.412.057		4.412.057		(14)
Finanziamenti a medio e lungo termine	109.568.071		117.620.738		117.620.738		(15)
Altre passività non correnti	2.414.591		2.965.056		2.965.056		(16)
Fondo imposte differite	1.908.434		1.945.575		1.945.575		(17)
Totale passività non correnti	119.988.745		129.284.523		129.284.523		
Passività correnti							
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	62.428.098		38.514.235		38.514.235		(18)
Debiti commerciali e altri	59.722.400	2.441.134	42.504.435	2.699.326	39.135.435	2.699.326	(19)
Altre passività correnti	14.528.617		13.487.757		13.487.757		(20)
Debiti per imposte correnti	2.322.449	1.818.866	---	---	---	---	(21)
Totale passività correnti	139.001.564		94.506.427		91.137.427		
TOTALE PASSIVITA'	258.990.309		223.790.950		220.421.950		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	384.859.338		337.344.286		333.975.286		

Prospetti del Bilancio d'Esercizio della Società

Conto Economico

(in euro)	2018	Di cui verso parti correlate	2017 restated	Di cui verso parti correlate	2017	Di cui verso parti correlate	Note
Ricavi	201.351.474	10.970.822	184.454.225	8.553.808	192.808.225	8.553.808	(22)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(54.986.488)	(14.073.326)	(50.102.127)	(7.188.667)	(57.856.127)	(7.188.667)	(23)
Costi per servizi	(54.242.258)	(5.681.371)	(51.318.173)	(10.076.856)	(51.318.173)	(10.076.856)	(24)
Costo del personale	(39.313.645)		(37.868.817)		(37.868.817)		(25)
Ammortamenti	(19.740.552)		(20.162.463)		(20.762.463)		(26)
Altri costi operativi	(6.505.036)		(2.186.444)		(2.186.444)		(27)
Altri proventi operativi	6.712.514		5.223.237		5.223.237		(28)
Risultato operativo	33.276.009		28.039.438		28.039.438		
Proventi da partecipazioni	9.961.776	9.961.776	9.156.784	9.156.784	9.156.784	9.156.784	(29)
Proventi finanziari	1.134.590	913.409	1.569.057	821.824	1.569.057	821.824	(30)
Oneri finanziari	(2.552.608)		(2.160.270)		(2.160.270)		(31)
Utili (perdite) netti su cambi	(110.986)		104.792		104.792		(32)
Risultato prima delle imposte	41.708.781		36.709.801		36.709.801		
Imposte sul reddito	(7.673.488)		(7.052.365)		(7.052.365)		(33)
Utile netto dell'esercizio	34.035.293		29.657.436		29.657.436		

Conto Economico complessivo

(in euro)	2018	2017 restated
Utile netto dell'esercizio	34.035.293	29.657.436
 <i>Totale Componenti di Conto Economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	 ---	 ---
 <i>Componenti di Conto Economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	 ---	 ---
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	87.619	(7.176)
Effetto fiscale	(21.029)	1.722
	<u>66.590</u>	<u>(5.454)</u>
 <i>Totale Componenti di Conto Economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	 66.590	 (5.454)
 Totale altre componenti di conto economico, al netto delle imposte	 66.590	 (5.454)
 Totale utile netto complessivo dell'esercizio	 34.101.883	 29.651.982

Rendiconto Finanziario

(in euro)	2.018	2017 <i>restated</i>
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
Utile prima delle imposte	41.709.000	36.710.000
Rettifiche per raccordare l'utile prima delle imposte ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	19.741.000	20.763.000
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di immobilizzazioni tecniche	(62.000)	(296.000)
Accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti	72.000	59.000
Liquidazioni su piani a benefici definiti e su piani a contribuzione definita	(380.000)	(53.000)
Incrementi / (decrementi) netti altri fondi	(276.000)	(511.000)
Proventi finanziari di competenza	(1.226.000)	(1.569.000)
Oneri finanziari di competenza	1.973.000	2.055.000
Imposte sul reddito pagate nel periodo	1.880.000	(8.164.000)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(444.000)	(8.959.000)
Decremento (incremento) di altre attività correnti	(2.653.000)	(3.374.000)
Decremento (incremento) delle rimanenze di magazzino	(3.451.000)	(2.893.000)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri	3.155.000	9.812.000
Incremento (decremento) di altre passività correnti	1.041.000	744.000
Variazione altre attività e passività non correnti	(24.000)	2.640.000
Totale rettifiche e variazioni	19.346.000	10.254.000
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	(A) 61.055.000	46.964.000
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(41.000)	(2.000)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(71.131.000)	(35.620.000)
Variazioni di debiti verso fornitori di immobilizzazioni	17.432.000	(1.752.000)
Variazioni in immobilizzazioni finanziarie	6.275.000	2.954.000
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	42.000	4.686.000
Investimenti in attività finanziarie	(3.030.000)	(20.442.000)
Flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento	(B) (50.453.000)	(50.176.000)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Interessi pagati nel periodo	(2.533.000)	(2.075.000)
Interessi incassati nel periodo	1.134.000	1.569.000
Variazione netta debiti verso banche a breve termine	13.623.000	(36.100.000)
Accensione finanziamenti a medio - lungo termine	26.000.000	54.560.000
Rimborso finanziamenti a medio - lungo termine	(23.615.000)	(21.123.000)
Distribuzione di dividendi	(28.061.000)	(21.818.000)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento	(C) (13.452.000)	(24.987.000)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide	(A+B+C) (2.850.000)	(28.199.000)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	19.687.000	47.886.000
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	16.837.000	19.687.000

Prospetti del Bilancio d'Esercizio della Società

Variazioni di Patrimonio netto

(in euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Azioni Proprie	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2016	8.800.000	1.760.000	27.333.795	6.269.829	(5.027.095)	(698.104)	37.096.977	27.229.719	102.765.121
<i>Utile netto dell'esercizio</i>	---	---	---	---	---	---	---	29.657.436	29.657.436
<i>Altri utili (perdite) al lordo dell'effetto</i>	---	---	---	1.674.946	1.279.097	(7.176)	---	---	2.946.867
<i>Effetto fiscale</i>	---	---	---	---	---	1.722	---	---	1.722
Totale utile complessivo (perdita)	---	---	---	1.674.946	1.279.097	(5.454)	---	29.657.436	32.606.025
<i>Distribuzione dividendi</i>	---	---	---	---	---	---	---	(21817.810)	(21817.810)
<i>Altre destinazioni del risultato</i>	---	---	---	---	---	---	5.411.909	(5.411.909)	---
Saldo al 31 dicembre 2017	8.800.000	1.760.000	27.333.795	7.944.775	(3.747.998)	(703.558)	42.508.886	29.657.436	113.553.336
<i>Utile netto dell'esercizio</i>	---	---	---	---	---	---	---	34.035.293	34.035.293
<i>Altri utili (perdite) al lordo dell'effetto</i>	---	---	---	3.619.756	2.655.181	87.619	---	---	6.362.556
<i>Effetto fiscale</i>	---	---	---	---	---	(21029)	---	---	(21029)
Totale utile complessivo (perdita)	---	---	---	3.619.756	2.655.181	66.590	---	34.035.293	40.376.820
<i>Distribuzione dividendi</i>	---	---	---	---	---	---	---	(28.061.127)	(28.061.127)
<i>Altre destinazioni del risultato</i>	---	---	---	---	---	---	1.596.309	(1.596.309)	---
Saldo al 31 dicembre 2018	8.800.000	1.760.000	27.333.795	11.564.531	(1.092.817)	(636.968)	44.105.195	34.035.293	125.869.029

**Note esplicative
del Bilancio d'Esercizio**

Nuovi principi contabili ed interpretazioni adottati dalla Società a partire dal 1 gennaio 2018

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, ad eccezione dei nuovi principi contabili ed interpretazioni, approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui adozione è obbligatoria per i periodi contabili che iniziano dal 1 gennaio 2018, elencati nella tabella che segue:

- Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data omologazione	di	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	maggio 2014 (nota 1)	1° gennaio 2018	22 settembre 2016		(UE) 2016/1905 29 ottobre 2016
IFRS 9 - Strumenti	luglio 2014	1° gennaio 2018	22 novembre 2016		(UE) 2016/2067 29 novembre 2016
Chiarimenti all'IFRS 15	aprile 2016	1° gennaio 2018	31 ottobre 2017		(UE) 2017/1987 9 novembre 2017
Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi (Modifiche all'IFRS 4)	settembre 2016	1° gennaio 2018	3 novembre 2017		(UE) 2017/1988 9 novembre 2017
Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni (modifiche all'IFRS2 Pagamenti basati su azioni)	giugno 2016	1° gennaio 2018	26 febbraio 2018		(UE) 2018/289 27 febbraio 2018
Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari (modifiche allo IAS 40)	Dicembre 2016	1° gennaio 2018	14 marzo 2018		(UE) 2018/498 15 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 22 Operazioni in valuta estera e anticipi	Dicembre 2016	1° gennaio 2018	28 marzo 2018		(UE) 2018/519 3 aprile 2018
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016) - modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 28	Dicembre 2016	1° gennaio 2018	7 febbraio 2018		(UE) 2018/182 - 8 febbraio 2018

(Nota 1) L'*amendment* che ha modificato l'*effective date* dell'IFRS 15 è stato pubblicato nel settembre 2015.

In particolare, con riferimento all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", in data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento secondo il quale la rilevazione del ricavo avviene al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti per un ammontare pari al corrispettivo che si stima di avere diritto a ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Il principio introduce un modello di rilevazione dei ricavi che prevede un processo a cinque fasi:

- 1) Identificazione del contratto con il cliente;
- 2) Identificazione delle performance obligation;
- 3) Determinazione del prezzo dell'operazione;
- 4) Allocazione del corrispettivo correlato all'esecuzione della prestazione;
- 5) Riconoscimento dei ricavi legati all'esecuzione della prestazione.

Il nuovo principio richiede inoltre informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza relativi ai ricavi ed ai flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti.

Con riferimento all'IFRS 9 "Strumenti finanziari", in data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento finale che rappresenta la conclusione del processo, suddiviso nelle tre fasi "*Classification and Measurement*", "*Impairment*" e "*General Hedge Accounting*", di integrale revisione dello IAS 39. Il documento introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica introdotta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di "*fair value*" di una passività finanziaria designata come valutata al "*fair value*" attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività finanziaria stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Il nuovo documento include un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese.

Con riferimento agli emendamenti all'IFRS 4 "*Insurance Contracts*", il 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 4 – "Contratti assicurativi" al fine di risolvere le incongruenze derivanti dalle diverse date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e dell'IFRS 4.

Le modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" hanno riguardato la classificazione e la valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni. Lo IASB ha chiarito che l'approccio per la valutazione della passività di un piano *cash-settled* è simile a quello utilizzato per la contabilizzazione dell'*equity settled* (cosiddetto "*modified grant date method*"). Sono state inoltre chiarite alcune tematiche di classificazione del piano e di trattamento contabile in caso di modifica di un piano con pagamenti basati su azioni.

Con riferimento allo IAS 40 "Investimenti immobiliari" lo IASB ha chiarito le circostanze in cui un'entità è autorizzata a trasferire ("riclassificare") un bene dalla/alla categoria "investimenti immobiliari", ovvero solo quando il bene rispetta o cessa di rispettare la definizione di "investimento immobiliare" e vi è stato un evidente cambiamento nell'uso del bene. La sola intenzione della direzione aziendale di cambiare l'uso del bene non è sufficiente.

L'interpretazione dell'IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi" chiarisce come contabilizzare le operazioni che prevedono la ricezione o il pagamento dei anticipi in valuta estera. Lo IASB ha chiarito che tali attività o passività sono non monetarie e, pertanto, il valore iniziale di iscrizione in valuta funzionale, determinato applicando il tasso di cambio a pronti alla data di pagamento o ricezione dell'anticipo, non deve più essere rideterminato. Ne consegue che saranno rilevate a bilancio sulla base del tasso di cambio a pronti che era stato utilizzato per la rilevazione iniziale dell'anticipo.

Si riportano di seguito i principi IAS/IFRS omologati dall'UE al 30 giugno 2018 e le relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2019.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 16 Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017
Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa	Ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 Mar 2018	(UE) 2018/498 26 mar 2018

Per quanto attiene all'IFRS 16 "Leasing", il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leasing, che sostituisce lo IAS 17. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea mediante la pubblicazione dello stesso in data 9 novembre 2017. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Con riferimento alle modifiche all'IFRS 9 lo IASB ha chiarito le modalità di svolgimento dell'SPPI Test in presenza di clausole di rimborso anticipato che prevedono una compensazione negativa e descritto le modalità di contabilizzazione degli effetti legati a una modifica dei flussi finanziari di una passività valutata al costo ammortizzato.

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del presente bilancio.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1 gennaio 2016	Data omologazione non prevista
IFRS 17 Insurance Contracts	Maggio 2017	1° gennaio 2021	TBD
Interpretations			
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	Giugno 2017	1° gennaio 2019	2018
Amendments			
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	Ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018
Annual Improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle)	Dicembre 2017	1° gennaio 2019	2018
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	Marzo 2018	1° gennaio 2020	2019
Plan Amendment, Curtailment or Settlement (amendments to IAS 19)	Febbraio 2018	1° gennaio 2019	2018

Cambiamenti dei principi contabili

La Società ha adottato l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* e l'IFRS 9 *Strumenti* a partire dal 1° gennaio 2018 scegliendo quale opzione di transizione quella “retroattiva senza espedienti pratici” che prevede la rettifica del patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2017.

L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi e sostituisce lo IAS 18 e relative interpretazioni.

Gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio “IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*” si riferiscono in particolare al riconoscimento dei ricavi per imballi a rendere. Tali ricavi contengono infatti, ai sensi di quanto stabilito dal principio medesimo, un'obbligazione, seppur limitata nel tempo, scaturente dall'impegno al riacquisto che la società pone in essere all'atto della cessione iniziale. Tutti gli imballi che il cliente, in un ragionevole lasso di tempo, vorrà restituire in buone condizioni saranno riacquistati al medesimo prezzo di vendita.

Con l'introduzione del nuovo principio contabile si è provveduto allo storno completo dei ricavi rilevati per la vendita degli imballi a rendere e dei costi sostenuti per il riacquisto degli stessi dai clienti nel periodo in oggetto. Inoltre, essendo in presenza di vendite di imballi con diritto di reso,

l'applicazione dell'IFRS 15 ha comportato l'iscrizione di un'attività per il diritto di recuperare i prodotti dai clienti e della corrispondente passività per rimborsi futuri di importo pari al valore degli imballi a rendere presso i clienti alla data di chiusura del presente bilancio. La probabilità del reso è misurata dalla società pari al cento per cento.

La tabella seguente sintetizza l'impatto dell'adozione dell'IFRS 15 sulle singole voci interessate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 e del conto economico della Società per il periodo di sei mesi chiuso a tale data.

In migliaia di Euro	Come riportato	Rettifiche	Saldi senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 15
Rimanenze	49.337.155	3.573.000	45.800.155
Passività	258.990.309	3.573.000	255.453.309
Patrimonio netto	125.869.029	-	125.869.029
Ricavi	201.351.474	13.936.000	215.287.474
Costi	166.316.1818	13.936.000	180.252.181
Risultato	35.035.293	-	35.035.293

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e la valutazione delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e di alcuni contratti per la compravendita di elementi non finanziari.

L'adozione del nuovo principio non ha effetti significativi sui criteri di valutazione applicati dalla Società alle passività e agli strumenti finanziari derivati.

Pur essendo risultati sostanzialmente nulli, gli unici effetti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" hanno riguardato l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di perdite per riduzione di valore che introducono il modello previsionale della perdita attesa su crediti in sostituzione del modello della perdita sostenuta. Il nuovo modello si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività derivanti da contratto e ai titoli di debito, fatta eccezione per i titoli di capitale, ove le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono i crediti commerciali, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti.

La Società ha dunque valutato i fondi svalutazione crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi.

L'opzione di transizione applicata è quella retroattiva, pertanto negli schemi di bilancio e nelle tabelle di seguito riportate, la colonna "restated" accoglie i valori storici rideterminati a seguito del recepimento degli effetti dell'applicazione di tali nuovi principi. Le variazioni fra periodi sono calcolate con riferimento alla suddetta colonna.

Stima degli effetti dell'adozione dell'IFRS 16

La Società, che dovrà adottare l'IFRS 16 Leasing a partire dal 1° gennaio 2019, ha stimato gli effetti, riportati nel seguito, derivanti dalla prima applicazione di tale principio sul bilancio consolidato. Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2019 potrebbero essere diversi in quanto:

– la Società non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi; e

– i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo bilancio consolidato della Società dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari.

L'IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo—Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

La Società, nei casi in cui agisce da locatario, rileverà nuove attività e passività per i leasing operativi di strutture ospitanti magazzini e stabilimenti. La natura dei costi relativi ai suddetti leasing muterà in quanto la Società andrà ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività di leasing.

Precedentemente, la Società contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di leasing e i costi rilevati.

Inoltre, la Società cesserà di rilevare i fondi per leasing operativi considerati onerosi, includendo i pagamenti per il leasing tra le passività per leasing.

Sulla base delle informazioni disponibili attualmente, la Società prevede di rilevare ulteriori passività per leasing per 4,2 milioni di Euro al 1° gennaio 2019. La Società non prevede che l'adozione dell'IFRS 16 influenzerà la propria capacità di rispettare i covenants relativi al limite massimo di indebitamento previsti nei contratti di finanziamento in essere.

La Società intende applicare l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato.

Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 sarà rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

La Società intende applicare l'espedito pratico che permette di non adottare la nuova definizione di leasing al momento del passaggio al nuovo principio. In altri termini, la Società applicherà l'IFRS 16 a tutti i contratti sottoscritti prima del 1° gennaio 2019 che erano già identificati come leasing in conformità allo IAS 17 e all'IFRIC 4.

Criteri di valutazione

Il Bilancio di Zignago Vetro SpA chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017 è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci significative: gli investimenti in attività finanziarie e in strumenti derivati e certificati di efficienza energetica (TEE) che sono iscritti al *fair value*.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati industriali	5,5%
Impianti e macchinari generici	4%-10%
Impianti e macchinari specifici	8%-15%
Attrezzatura (stampi)	25% - 100%
Forni e gallerie di decorazione	10% - 22%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzatura commerciale ed arredamento	15%
Impianti interni speciali di comunicazione	25%
Automezzi	25%

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono stati addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili degli immobili, impianti e macchinari.

Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la società stima il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Quando il valore contabile di un'attività eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore. Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Successivamente alla prima iscrizione, le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate con le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano indicatori di perdita di valore si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Zignago Vetro SpA non possiede immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le aliquote medie di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono di seguito riportate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze e marchi	33,33%

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale, sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando viene dimostrata i) la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, ii) l'intenzione della società di completare detta attività per usarla o venderla, iii) le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, iv) la disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo, v) la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo, decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

L'attività di ricerca e sviluppo è stata orientata all'innovazione dei processi e dei prodotti, ed ha portato, tra l'altro, all'utilizzo di nuovi materiali, all'introduzione di nuovi prodotti e all'applicazione di nuove soluzioni tecnico-produttive per i settori "bevande ed alimenti" e "cosmetica e profumeria". La Società ha inoltre effettuato attività di ricerca e sviluppo volte allo studio ed introduzione di nuovi sistemi per la gestione dei flussi informativi, ivi incluso il miglioramento dell'informatica di processo, al fine di rendere più efficaci ed efficienti gli strumenti per la gestione aziendale.

Impairment delle immobilizzazioni immateriali e degli immobili, impianti e macchinari

Ad ogni chiusura di bilancio annuale ed infrannuale, Zignago Vetro SpA valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, dei costi di sviluppo eventualmente capitalizzati e degli immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

In presenza di indicatori di perdita di valore viene effettuata una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso si stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dalla Direzione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un periodo di tre anni; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di Bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettuata una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri al fine di ripartire in quote costanti lungo la restante vita utile il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese che rappresentano investimenti duraturi sono iscritte fra le immobilizzazioni e valutate al costo.

Il relativo valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annua, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato alla data di chiusura del periodo, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Attività finanziarie

Con l'IFRS 9 i crediti e finanziamenti iscritti tra le attività finanziarie sono classificati nelle seguenti tre categorie in base alle caratteristiche dei flussi finanziari di tali attività (verifica tramite SPPI Test) e al modello di business con cui vengono gestite:

- attività valutate al costo ammortizzato;
- attività valutate al *fair value* rilevato in contropartita delle altre componenti del conto economico complessivo ('FVOCI' ossia *fair value through other comprehensive income*);
- attività valutate al *fair value* rilevato in contropartita del conto economico ('FVTPL' ossia *fair value through profit or loss*).

Le suddette categorie previste dall'IFRS 9 sostituiscono le precedenti categorie dello IAS 39, ossia, attività detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti, attività disponibili per la vendita e attività valutate a FVTPL.

In particolare, un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Questa categoria include inoltre i crediti commerciali e gli altri crediti.

Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari se riguardano i finanziamenti, mentre sono allocate tra gli altri costi operativi se inerenti i crediti commerciali e gli altri crediti.

Perdita di valore di un'attività finanziaria

La società valuta, almeno annualmente, se esistono indicatori che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie possa aver subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è svalutato solo se esiste un'evidenza oggettiva della perdita di valore come risultato di uno o più eventi che sono accaduti dopo la data di iscrizione iniziale dell'attività o del gruppo di attività e che hanno avuto un impatto, stimabile attendibilmente, sui futuri flussi di cassa generabili dall'attività o dal gruppo di attività stesso.

In particolare la perdita di valore dei crediti commerciali, espressa da un apposito fondo svalutazione, riflette un'oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario, tenendo in considerazione le condizioni economiche e generali di settore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista od a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti vengono valutati al *fair value* che coincide con il valore nominale al netto di eventuali deteriorazioni di valore attese.

Finanziamenti a medio e lungo termine

I finanziamenti a medio e lungo termine sono iscritti inizialmente al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene, se del caso, strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.

Coerentemente con la strategia prescelta il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Emissioni di Gas

La Società riceve diritti di emissione gratuiti in Italia come risultato degli *European Emission Trading Schemes*. I diritti sono ricevuti su base annua ed in cambio la società deve rimettere diritti pari alle proprie emissioni effettive. La Società ha adottato una politica che prevede la contabilizzazione dell'attività / passività netta relativamente ai diritti di emissioni concessi. Pertanto, è rilevato un accantonamento se le emissioni effettive eccedono i diritti di emissione ricevuti ed ancora disponibili ed una attività nell'ipotesi in cui i diritti di emissione ricevuti fossero superiori a quelli consumati. I costi legati alle emissioni sono rilevati tra gli altri costi operativi mentre gli eventuali diritti ricevuti sono iscritti tra gli altri ricavi operativi. Quando i diritti di emissione vengono acquistati da altri soggetti, sono rilevati al costo e trattati come diritti di rimborso e, pertanto, sono ricondotti alle passività di emissione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. Relativamente al trattamento di fine rapporto dovuto da Zignago Vetro SpA, i benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione

L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti, iscritto tra i costi del personale;
- il costo degli interessi, imputato tra gli oneri finanziari;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti, ancora imputato tra le componenti finanziarie.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo ammortizzato.

In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono iscritte al costo ammortizzato.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I ricavi e proventi sono iscritti al *fair value* al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e delle imposte indirette. I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

Contributi

I contributi sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. Quando i contributi sono commisurati a specifiche componenti di costi operativi (esclusi gli ammortamenti), sono rilevati direttamente a riduzione degli stessi.

Il contributo correlato ad un'attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

In particolare:

- i) le agevolazioni tariffarie ricevute in qualità di impresa a forte consumo di energia (cosiddetta impresa energivora) sono contabilizzati sulla base dei consumi rilevati ed a riduzione dei costi dell'energia;
- ii) i titoli di efficienza energetica (TEE, od anche certificati bianchi) ottenuti a fronte di progetti di efficientamento energetico autorizzati dal GSE (Gestore Servizio Elettrico) sono iscritti sulla base dei volumi di produzione e sulla conseguente energia assorbita ed a riduzione del costo dell'energia. Le condizioni di particolare incertezza normativa creatasi immediatamente dopo la chiusura dell'esercizio, hanno causato notevoli difficoltà di determinazione del loro *fair value* ed hanno pertanto suggerito una loro valutazione ispirata al principio della prudenza. Il Gruppo valorizza i TEE disponibili al 31 dicembre al *fair value* alla data di bilancio rilevabile dalle ultime quotazioni disponibili. Quelli maturati ma non ancora assegnati sono considerati crediti verso l'Authority e sono valutati al presumibile valore di realizzo tenuto conto dell'orizzonte temporale di assegnazione e del prevedibile andamento delle quotazioni nell'esercizio successivo. Eventuali variazioni tra il prezzo di iscrizione in bilancio e l'effettivo valore di realizzo sono considerati proventi ed oneri finanziari quando non liquidati entro un lasso temporale ragionevole;
- iii) gli incentivi tariffari correlati all'energia autoprodotta con impianti fotovoltaici sono iscritti sulla base dei volumi autoprodotti ed ancora a riduzione del costo dell'energia;
- iv) il credito di imposta per nuovi investimenti in macchinari, previsto dal D. L. 24 giugno 2014, n. 91 è stato iscritto tra le altre attività non correnti della situazione patrimoniale-finanziaria e viene

utilizzato quale credito d'imposta sulla base delle modalità previste dalla normativa di riferimento. Il suo riconoscimento a conto economico segue un criterio sistematico e razionale in ragione dell'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche cui si riferisce, con la conseguente appostazione tra le altre passività correnti e non correnti della situazione patrimoniale della quota di contributo non ancora maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi da partecipazioni sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento derivante da aggregazione di imprese. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito sia di dubbia probabilità. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. In conformità allo IAS 12 la Società rileva le imposte differite sulle riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta, solo nel caso in cui tali riserve non siano valutate dalla Direzione come permanentemente acquisite dalla Società o quando non è probabile il loro utilizzo secondo modalità che determinerebbero l'emergere di una passività fiscale.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata è l'euro. Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono riconvertite nella valuta funzionale

al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie in valuta estera, valutate al costo storico, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie in valuta estera iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le principali valute estere oggetto di conversione nel bilancio di Zignago Vetro vengono di seguito evidenziate con i rispettivi cambi medi e puntuali al 31 dicembre:

Valuta	Cambio 2018		Cambio 2017	
	al 31 dicembre	medio annuo	al 31 dicembre	medio annuo
USD	1,1450	1,1809	1,1930	1,1297
PLN	4,3014	4,2614	4,1770	4,2573

Valutazioni discrezionali e uso di stime

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di valutazioni discrezionali, di stime e di assunzioni che influenzano i valori delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi e l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederebbero, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, *fair value* degli strumenti finanziari derivati, altri accantonamenti, fondi e valutazione dei titoli di efficienza energetica (TEE). I valori delle singole categorie e le modalità di determinazione sono esposti nelle note al bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se tale revisione ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che sugli esercizi futuri.

L'IFRS13 stabilisce che le valutazioni degli strumenti finanziari al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia del *fair value* caratterizzata da tre livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di *fair value*:

- Livello 1 di *fair value*: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;

- Livello 2 di *fair value*: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di *fair value*: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del *fair value* di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2018 per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	Valore Contabile	Fair Value Livello			Totale
		1	2	3	
Attività finanziarie non valutate al Fair Value					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	16.337	---	---	16.337	16.337
Crediti commerciali (*)	53.002	---	---	53.002	53.002
Attività finanziarie valutate al Fair Value					
Altri crediti per certificati bianchi (TEE)	3.955	3.955	0	---	3.955
Strumenti finanziari a copertura	---	---	---	---	---
Passività finanziarie non valutate al Fair Value					
Finanziamenti a medio lungo termine (*)	109.568	---	---	109.568	109.568
Debiti verso banche e quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	61.023	---	1.405	61.023	62.428
Altre passività non correnti (*)	2.415	---	---	2.415	2.415
Debiti commerciali e altri debiti (*)	59.722	---	---	59.722	59.722

(*) Gli importi si riferiscono a attività e passività finanziarie a breve termine il cui valore di carico è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value*, che di conseguenza non è stato esposto.

INFORMATIVA SU ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Zignago Vetro SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Zignago Holding SpA in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. Zignago Vetro SpA si avvale di alcuni servizi erogati da Zignago Holding SpA e da altre Società da questa controllate, a condizioni di mercato, motivati da ragioni di opportunità organizzativa, tecnica, economica e commerciale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
ATTIVITA' NON CORRENTI	(euro migliaia)	238.612	187.270

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
1 – Immobili, impianti e macchinari	(euro migliaia)	153.668	102.248

L'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento ed il valore netto degli immobili, impianti e macchinari, nei periodi considerati, evidenzia:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018			Saldo al 31.12.2017 restated		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto
Terreni e fabbricati	41.952	(24.344)	17.608	41.707	(23.567)	18.140
Impianti e macchinari	198.850	(144.662)	54.188	198.403	(134.545)	63.858
Attrezzature industriali e commerciali	65.426	(58.897)	6.529	63.106	(57.010)	6.096
Altri beni	5.555	(4.389)	1.166	5.209	(4.092)	1.117
Immobilitazioni in corso	74.177	---	74.177	13.037	---	13.037
Totale	385.960	(232.292)	153.668	321.462	(219.214)	102.248

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, al 31 dicembre 2017, è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo	Acquisti e	Decrementi e	Ammortamenti	Saldo
	01.01.2017	capitalizzazioni	riclassifiche	31.12.2017 restated	
Terreni e fabbricati	14.129	4.956	(85)	(860)	18.140
Impianti e macchinari	64.651	12.569	---	(13.362)	63.858
Attrezzature industriali e commerciali	6.474	10.031	(4.355)	(6.054)	6.096
Altri beni	896	634	(11)	(402)	1.117
Immobilitazioni in corso ed acconti	1.157	13.037	(1.157)	---	13.037
Totale	87.307	41.227	(5.608)	(20.678)	102.248

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, al 31 dicembre 2018, evidenzia:

(euro migliaia)	Saldo 01.01.2018	Acquisti e capitalizzazioni	Decrementi e riclassifiche	Ammortamenti	Saldo 31.12.2018
Terreni e fabbricati	18.140	245	---	(777)	17.608
Impianti e macchinari	63.858	3.566	---	(13.236)	54.188
Attrezzature industriali e commerciali	6.096	5.667	(26)	(5.208)	6.529
Altri beni	1.117	503	(7)	(447)	1.166
Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.037	61.140	---	---	74.177
Totale	102.248	71.121	(33)	(19.668)	153.668

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano al 31 dicembre 2018 a 153.668 migliaia di euro (102.248 migliaia a fine 2017), dopo aver effettuato nell'anno ammortamenti per 19.668 migliaia di euro, (20.678 migliaia nel 2017), investimenti, inclusa variazione delle immobilizzazioni in corso, per 69.082 migliaia di euro, (40.070 migliaia nell'anno precedente) e decrementi per 33 migliaia di euro, (4.451 migliaia nel 2017).

Terreni e fabbricati

Tale voce comprende immobili di proprietà.

Gli incrementi del 2018 si riferiscono principalmente alla acquisizione di porzione di fabbricato nell'area adiacente a quella attualmente utilizzata di proprietà e sita in Fossalta di Portogruaro.

Impianti e macchinari

Gli incrementi del 2018, complessivamente pari a 3.566 migliaia di euro, si riferiscono al rinnovo ordinario di impianti e macchinari.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi del 2018, complessivamente pari a 5.667 migliaia di euro, si riferiscono al rinnovo corrente delle attrezzature, in particolare stampi.

Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti

Il saldo al 31 dicembre 2018 è pari a 74.177 migliaia di euro si riferisce principalmente all'investimento di ampliamento del sito produttivo di Fossalta di Portogruaro.

Impairment

Nel corso degli esercizi presentati non sono altresì emersi indicatori tali da indurre Zignago Vetro SpA ad effettuare il test di *impairment*.

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
2 - Immobilizzazioni immateriali	(euro migliaia)	28	59

L'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati dalle immobilizzazioni immateriali, nei periodi considerati, evidenzia:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018			Saldo al 31.12.2017 restated		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	349	(321)	28	307	(248)	59

Le tabelle che seguono mostrano la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali negli esercizi considerati:

(euro migliaia)	Saldo 01.01.2018	Acquisizioni	Ammortamenti	Saldo 31.12.2018
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	59	41	(72)	28

(euro migliaia)	Saldo 01.01.2017	Acquisizioni	Ammortamenti	Saldo 31.12.2017 restated
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	141	2	(84)	59

Questa voce si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo a utilizzo pluriennale, impiegato per la gestione operativa.

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
3 - Partecipazioni	(euro migliaia)	44.312	42.781

La movimentazione delle partecipazioni, nel periodo chiuso al 31 dicembre 2018, evidenzia:

(euro migliaia)	Saldo 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.2018
Vetri Speciali SpA	25.320	---	---	25.320
Huta Szkła "Czechy" S.A.	10.327	---	---	10.327
Verreries Brosse SAS	4.000	---	---	4.000
Vetro Revet Srl	1.500	1.530	---	3.030
Vetreco Srl	1.059	---	---	1.059
Zignago Glass USA	189	---	---	189
La Vecchia Scarl	349	---	---	349
Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)	10	---	---	10
Energetico (A.I.C.E.)	10	---	---	10
Vega - Parco Tecnologico	9	---	---	9
Consorzio Recupero Vetro (CO.RE.VE.)	7	---	---	7
Altre	2	---	---	2
Totale	42.782	1.530	---	44.312

La partecipazione in Vetri Speciali SpA riflette un'operazione di razionalizzazione societaria operata nel 2004; la società si occupa della produzione e commercializzazione di contenitori speciali in vetro cavo e svolge la propria attività tramite la sede legale in via Mancini 5, Trento. Gli stabilimenti produttivi sono dislocati a Pergine Valsugana (TN), Ormelle (TV) e San Vito al Tagliamento (PN).

Zignago Vetro possiede il 50% delle azioni ordinarie della società; tutte le azioni garantiscono ai singoli soci i medesimi diritti.

La JV rappresenta un investimento strategico del Gruppo attuato nel contesto della diversificazione produttiva perseguita dalla Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha distribuito ai suoi azionisti dividendi per complessivi euro 19,9 milioni.

Vetro Revet Srl è una società italiana, a responsabilità limitata, domiciliata ad Empoli (FI), che svolge l'attività di raccolta, lavorazione, valorizzazione e vendita di rottami di vetro per il reimpiego ai fini produttivi. L'acquisizione della partecipazione è avvenuta per una quota pari al 51% della società ed è stata oggetto di consolidamento di Gruppo a livello solo patrimoniale a partire dalla data di acquisizione del controllo che coincide con la data di stipula del contratto (20 dicembre 2017). L'acquisizione rientra nella volontà del Gruppo di cogliere le potenziali opportunità e sinergie che possono derivare dalla connessione tra il business di Vetro Revet Srl e quello del Gruppo medesimo. La differenza tra il valore di carico della partecipazione e la quota di patrimonio netto corrispondente è ritenuta non durevole, anche in considerazione dei piani di sviluppo di Gruppo prevedibili.

Vetreco Srl è una società italiana, a responsabilità limitata, domiciliata a Supino (FR), costituita a luglio 2010, in *joint venture*, che ha per oggetto la trasformazione del rottame di vetro al grezzo d'acquisto in rottame di vetro pronto ad essere reimpiegato nella produzione.

La quota di partecipazione detenuta da Zignago Vetro SpA è pari al 30%, quella di Ardagh Group Italy al 30% e quella di Saint Gobain Vetri al 40%. L'operazione è stata approvata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. La società ha cominciato ad operare dal mese di novembre 2013. L'operatività della società non è ancora a regime, cosa che ha influito sui risultati di periodo. Il 2 dicembre 2015 l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale per ripianamento delle perdite conseguite. La differenza tra il valore di carico della partecipazione e la quota di patrimonio netto corrispondente è ritenuta non durevole, anche in considerazione del piano di sviluppo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e dell'aumento atteso della redditività aziendale e dei connessi flussi di cassa.

Zignago Glass USA è una società costituita nel 2015 ed interamente detenuta da Zignago Vetro. Ha sede a New York (USA) e svolge attività di agenzia commerciale per conto di alcune società del Gruppo Zignago Vetro. La differenza tra il valore di carico della partecipazione e il patrimonio netto è ritenuta non durevole, in quanto la società è in fase di start up e sono in corso piani di sviluppo approvati dal Consiglio di Amministrazione che consentiranno l'aumento della redditività aziendale e dei connessi flussi di cassa.

Il valore di costo delle società controllate direttamente e di quelle sottoposte a controllo congiunto, la quota del patrimonio netto contabile e la quota di risultato del periodo di spettanza dell'emittente vengono di seguito schematizzate:

(euro migliaia) Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso della Capogruppo	Valore di carico	Valori di bilancio al 31.12.2018	
		Ammontar e complessivo	Ammontar e pro-quota	Ammontar e complessivo	Ammontar e pro-quota				
Partecipazioni iscritte fra le Immobilizzazioni finanziarie									
<i>Controllata diretta:</i>									
VERRERIES BROSSESAS Vieux Rouen sur Bresle - 34, rue Théodule Gérin	4.000	19.895	19.895	4.026	4.026	100%	4.000	4.000	
<i>Controllata diretta:</i>									
ZIGNAGO GLASS USA Inc. 350 Fifth Avenue 41st Floor New York, NY 10118	USD	189	(556)	(556)	(187)	(187)	100%	189	189
<i>Controllata diretta:</i>									
Huta Szkła "Czechy" S.A.	PLN	3.594	21.771	21.771	2.830	2.830	100%	10.327	10.327
<i>Società controllate congiuntamente:</i>									
VEIRI SPECIALI SpA Via Mancini, 5 - Trento		10.062	148.489	74.243	29.518	14.757	50%	25.320	25.320
VEIRO REVET SRL Via 8 Marzo, 9 - Empoli (FI)		402	760	388	(1.969)	(1.004)	51%	3.030	3.030
VEIRECO SRL Via Morolense km 5,500 - Supino (FR)		400	1.709	513	516	155	30%	1.059	1.059
Totale			192.068	116.253	34.734	20.577		43.925	43.925

Il patrimonio netto e il risultato netto dell'esercizio della controllata diretta Zignago Glass USA Inc. sono stati convertiti in euro al tasso di cambio riportato nella prima parte delle note esplicative. Lo stesso criterio è stato assunto con riferimento a Huta Szkła "Czechy" SA.

Il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza per quanto riguarda le partecipazioni detenute in Vetreco Srl, Vetro Revet Srl e Zignago Glass USA Inc., è giustificato dalle positive prospettive economiche future attese dalle controllate e per tale motivo non si è proceduto con il riallineamento dei valori di iscrizione alla corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2018.

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
4 - Altre attività non correnti	(euro migliaia)	38.057	41.130

La voce accoglie principalmente la quota a medio e lungo termine del finanziamento concesso alla controllata HSC, per l'importo di 37.966 migliaia di euro.

Accoglie anche il credito di imposta correlato all'art. 18 del Decreto Legge 91/2014, nonché crediti per depositi cauzionali presso fornitori di servomezzi e fornitori di energia elettrica.

In particolare la Società ha iscritto un credito di imposta di euro 534 migliaia, pari al 15% delle spese per investimenti, di importo unitario superiore a 10 mila euro, sostenute fino al 30 giugno 2015 in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in beni strumentali realizzati nei cinque periodi d'imposta precedenti, escludendo dal calcolo il periodo in cui l'investimento è stato maggiore. Il credito potrà essere utilizzato in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal secondo periodo d'imposta successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento.

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
5 - Imposte anticipate	(euro migliaia)	2.547	1.052

La composizione delle imposte anticipate, nei periodi considerati, è come segue:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018		Saldo al 31.12.2017 restated	
	Ammontare delle differenze temporanee deducibili	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee deducibili	Effetto Fiscale
Fondo svalutazione crediti tassato	1.171	283	1.171	283
Fondo rischi industriali	806	225	806	225
Fondo indennità di clientela	224	60	213	60
Fondo rischi contrattuali	1.035	248	885	212
Fondo <i>emission trading</i>	---	---	437	122
Fondo benefici di fine rapporto	346	83	429	103
Altri costi deducibili in esercizi successivi	165	40	165	40
Fondo svalutazione magazzini	988	276	285	80
Altre attività non correnti	5.037	1.332		(73)
Totale		<u>2.547</u>		<u>1.052</u>

Zignago Vetro SpA ha contabilizzato imposte anticipate relative a differenze temporanee tra il valore di attività e passività ai fini civilistici e il corrispondente valore fiscale, in quanto ritiene che gli imponibili futuri assorbiranno tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento alle aliquote IRES e IRAP in vigore al

31.12.2018 (rispettivamente 24% e 3,90%). Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alle differenze temporali deducibili sul fondo per rischi tecnici, sul fondo rischi per contestazioni, sul fondo svalutazione crediti, e su altri oneri deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi.

La movimentazione delle imposte anticipate negli esercizi considerati è la seguente:

(euro migliaia)		
Saldo al 31 dicembre 2016		1.186
Utilizzi	(511)	
Incrementi	377	(134)
Saldo al 31 dicembre 2016		1.052
Utilizzi	(182)	
Incrementi	1.677	1.495
Saldo al 31 dicembre 2017		2.547

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
ATTIVITA' CORRENTI	(euro migliaia)	146.274	150.074

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
6 - Rimanenze	(euro migliaia)	49.337	49.255

La composizione delle rimanenze è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017 restated
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.896	10.432
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	923	2.064
Prodotti finiti	40.506	37.044
Fondo svalutazione Magazzino	(988)	(285)
Totale	49.337	49.255

Il decremento dell'esercizio, imputabile alle materie prime, sussidiarie e di consumo e ai prodotti finiti.

Il Fondo svalutazione delle rimanenze è determinato dai responsabili di magazzino unitamente alla Direzione Amministrativa tenendo in considerazione eventuali non conformità dei prodotti, le produzioni per lotti, la elevata personalizzazione di taluni prodotti ed il fenomeno della lenta rotazione. La quantificazione del fondo tiene altresì conto del valore di recupero dei materiali attraverso il riciclo nel processo produttivo.

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
7 - Crediti commerciali	(euro migliaia)	50.964	52.630

La composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi è come segue:

(euro migliaia)	Saldo al <u>31.12.2018</u>	Saldo al <u>31.12.2017 restated</u>
Crediti verso clienti Italia	28.286	40.351
Crediti verso clienti estero	8.132	8.078
Portafoglio accreditato salvo buon fine	15.846	5.431
Fondo svalutazione crediti	<u>(1.300)</u>	<u>(1.230)</u>
Totale	50.964	52.630

I crediti verso clienti diminuiscono (-3,2%) rispetto all'anno precedente principalmente a seguito del decremento dei crediti commerciali.

La suddivisione dei crediti verso clienti per area geografica, al termine di ogni periodo considerato, è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al <u>31.12.2018</u>	Saldo al <u>31.12.2017 restated</u>
Italia	42.832	44.578
Europa U.E.	6.987	6.486
Altri Paesi	<u>1.145</u>	<u>1.566</u>
Totale	50.964	52.630

Al 31 dicembre 2018 e 2017 i crediti commerciali non svalutati individualmente sono così rappresentati:

(euro migliaia)	Totale	Non scaduti in bonis	Scaduti ma non svalutati individualmente		
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni
2018	50.964	39.806	7.128	944	3.086
2017	52.630	41.241	6.773	1.442	3.174

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno una scadenza media a 70 giorni.

La maggior parte dei crediti sono assistiti da polizze assicurative.

Al 31 dicembre 2018 il fondo svalutazione crediti ammonta a 1.300 migliaia di euro (a fine 2017 era pari a 1.230 migliaia di euro). La movimentazione del fondo svalutazione crediti, nei periodi considerati, è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al <u>31.12.2018</u>	Saldo al <u>31.12.2017 restated</u>
Fondo ad inizio periodo	1.230	3.129
Accantonamenti	72	696
Utilizzi	<u>(2)</u>	<u>(2.595)</u>
Totale	1.300	1.230

In particolare:

(euro migliaia)	Crediti svalutati individualmente	Crediti svalutati collettivamente	Totale
Al 31 dicembre 2016	558	2.571	3.129
Utilizzi nell'anno	59	637	696
Accantonamenti nell'anno	(558)	(2.037)	(2.595)
Al 31 dicembre 2017	59	1.171	1.230
Accantonamenti nell'anno	72	---	72
Utilizzi nell'anno	(2)	---	(2)
Al 31 dicembre 2018	129	1.171	1.300

	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
8 - Altre attività correnti	13.551	10.898

La composizione delle "Altre attività correnti" è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017 restated
Crediti verso Erario per IVA	8.475	2.580
Crediti per quote efficienza energetica	3.955	5.818
Crediti su Investimenti (Decreto Sviluppo)	534	1.793
Crediti verso GSE per contributo energetico	76	102
Rimborsi da enti assicurativi da incassare	---	45
Anticipi ad istituti previdenziali ed altri crediti verso il personale	8	12
Altri crediti	86	145
Ratei attivi per interessi verso banche	---	---
Risconti attivi per:		
- premi di assicurazione	339	342
- affitti passivi e canoni	78	61
Totale	13.551	10.898

Il credito su investimenti corrisponde alla quota a breve del credito maturato nel 2015 e correlato all'art. 18 del Decreto Legge 91/2014, utilizzabile a partire dal 1 gennaio 2017.

La voce "crediti per quote efficienza energetica" accoglie il credito nei confronti del Mercato Energetico per titoli di efficienza energetica maturati a seguito di alcuni progetti realizzati nel corso di esercizi precedenti.

I crediti per quote di efficienza energetica pari a 3.955 migliaia di euro rappresentano i titoli di efficienza energetica (TEE) ottenuti a fronte di progetti di efficientamento autorizzati dal GSE. Il saldo include certificati bianchi già maturati al 31 dicembre 2018.

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
9 - Crediti per imposte correnti	(euro migliaia)	1.235	2.332

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei crediti per imposte correnti per tipologia:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017 restated
Credito verso Società consolidante per rimborso IRES su deduzione IRAP	1.235	1.235
Credito verso Società consolidante per IRES da consolidato fiscale	---	1.060
Crediti verso Erario per IRAP	---	37
Totale	1.235	2.332

Il credito verso la Società consolidante, pari a 1.235 migliaia di euro, è relativo all'imposta IRES chiesta a rimborso con riferimento alla ammessa deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro relativa agli anni dal 2007 al 2011 inclusi.

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
10 – Altre attività finanziarie correnti	(euro migliaia)	14.322	15.271

La voce rileva anticipazioni finanziarie a breve termine a revoca, concesse per un importo pari a 9.000 migliaia di euro a Verreries Brosse S.A., 4.167 migliaia a Huta Szkla Czechy S.A., società interamente partecipate, per fronteggiare esigenze di cassa ed investimenti effettuati, a tassi di interesse di mercato, rinnovabili ogni mese, e 655 migliaia di euro a Zignago Glass USA e 500 migliaia di euro a Vetro Revet Srl.

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(euro migliaia)	16.837	19.687

La composizione delle disponibilità liquide è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017 restated
Conti deposito a breve termine presso banche	7.000	7.000
Conti correnti bancari e postali	9.816	12.684
Denaro e valori in cassa	21	3
Totale	16.837	19.687

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano a 16.837 migliaia di euro rispetto a 19.687 migliaia al 31 dicembre 2017. Le stesse non sono soggette a vincoli e restrizioni che possano influenzarne significativamente il relativo valore. Per le dinamiche relative alla liquidità, si rinvia al rendiconto finanziario.

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
PATRIMONIO NETTO	(euro migliaia)	125.869	113.553

12 - Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di Zignago Vetro SpA al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, pari ad 8.800 migliaia di euro, è costituito da n. 88.000.000 di azioni ordinarie da nominali euro 0,10 cadauna.

Riserve

La composizione delle riserve al 31 dicembre 2018 e 2017 è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017 restated
Riserva legale	1.760	1.760
Riserve da rivalutazione:		
- ex-lege 72/1983, in sospensione d'imposta	932	932
- ex-lege 413/1991, affrancata	1.579	1.579
- ex-lege 342/2000, in sospensione d'imposta	24.823	24.823
sub)	27.334	27.334
Riserva straordinaria	103	103
Contributi ex-art. 55 - DPR 917/1986	6.044	6.044
Contributi ex-art. 55 - DPR 697/1973	123	123
Totale	35.364	35.364

La riserva legale, di 1.760 migliaia di euro, rappresenta al 31 dicembre 2018 il quinto del capitale sociale.

Le riserve da rivalutazione sono formate da saldi attivi di rivalutazione monetaria.

La "Riserva ex-lege n. 342/2000", di rivalutazione monetaria, è al netto dell'imposta sostitutiva del 19%.

Sulla riserva "Contributi ex-art- 55 – DPR 917/1986", pari a 6.044 migliaia di euro, sono state stanziare imposte differite passive.

Acquisto azioni proprie

Nel corso dei dodici mesi dell'esercizio, sono state effettuate vendite di azioni proprie per un numero pari a 750.751 azioni, per un incasso totale di 6.275 migliaia di euro, con un realizzo di una plusvalenza pari a 3.620 migliaia di euro iscritta come riserva di patrimonio netto.

L'importo delle azioni proprie iscritte a patrimonio netto ha subito pertanto una variazione in diminuzione passando da 3.748 a 1.093 migliaia di euro. La riconciliazione tra il numero di azioni emesse e quelle in circolazione, è la seguente:

Periodo	Descrizione	Numero azioni	Azioni proprie	Azioni in circolazione	Valore unitario	Valore complessivo
anno 2007	Dati iniziali	80.000.000	---	80.000.000	0,10	8.000.000
	Acquisto	---	(40.000)	79.960.000	0,10	7.996.000
anno 2008	Acquisto	---	(1.014.900)	78.945.100	0,10	7.894.510
anno 2009	Acquisto	---	(237.240)	78.707.860	0,10	7.870.786
anno 2012	Aumento gratuito di capitale e da aumento gratuito	8.000.000	---	---	---	---
		---	(129.250)	86.578.610	0,10	8.657.861
anno 2014		---	---	---	---	---
anno 2015		---	---	---	---	---
anno 2016		---	---	---	---	---
anno 2017		---	361.664	361.664	0,10	36.166
anno 2018		---	750.751	750.751	0,10	75.075
Totale al 31 dicembre 2018		<u>88.000.000</u>	<u>(308.975)</u>	<u>87.691.025</u>	0,10	<u>8.769.103</u>

In data 27 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2016 e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie per un numero massimo che non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la quinta parte del capitale sociale. L'autorizzazione è stata accordata per un periodo di 18 mesi a decorrere dal 27 aprile 2017. Il prezzo minimo per l'acquisto è previsto non sia inferiore del 20% e il prezzo massimo non superiore del 20%, rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione; il prezzo di alienazione è previsto non sia né inferiore né superiore al 20% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Tali limiti di prezzo non saranno applicabili qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori esecutivi e collaboratori di Zignago Vetro e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di stock option per incentivazione agli stessi rivolti.

Al 31 dicembre 2018 risultano acquistate, al netto delle vendite effettuate nell'esercizio, complessivamente 308.975 azioni proprie, tenendo conto, sul numero di azioni proprie possedute, corrispondenti al 0,35% del capitale sociale, per un corrispettivo complessivo di 1.093 migliaia di euro.

Utili portati a nuovo

Nell'esercizio tale riserva si è incrementata (+1.597 migliaia di euro) per effetto della quota di utili dell'esercizio precedente riportati a nuovo.

Altre componenti del patrimonio netto

Tale voce, pari a – 637 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (- 703 migliaia di euro a fine 2017), riflette a patrimonio netto gli utili e/o le perdite attuariali, rilevate in applicazione del principio IAS 19 “Benefici per i dipendenti”.

Nel prospetto che segue viene riportato per ciascuna voce del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/descrizione (euro migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribui- bile	N o t e	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi
Capitale	8.800	---	---	---	(1)	---
Riserve di Capitale						
Riserva di rivalutazione ex-lege 342/2000	24.823	A,B,C	24.823	24.823	(2)	---
Riserva di rivalutazione ex-lege 72/1983	932	A,B,C	932	932	(2)	---
Riserva di rivalutazione ex-lege 413/1991	1.579	A,B,C	1.579	1.579	(4)	---
Contributi in conto capitale, ex-art. 55 DPR 917/86	6.044	A,B,C	6.044	6.044	(3)	---
Contributi in conto capitale, Acquisto azioni proprie	123 (1.093)	A,B,C ---	123 ---	123 ---	(2)	---
Riserve di Utili						
Riserva legale	1.760	B	---	---		---
Riserva straordinaria	103	A,B,C	103	103		---
Utili portati a nuovo	49.400	A,B,C	49.400	47.671	(5)	---
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(637)	---	---	---		---
Utile dell'esercizio	<u>34.035</u>	A,B,C	<u>34.035</u>	<u>34.035</u>		---
Totale Patrimonio netto	<u>125.869</u>		<u>117.039</u>	<u>115.310</u>		---

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai Soci

Note:

- 1) Il capitale sociale include 3.868 migliaia di euro provenienti dalla “Riserva ex-lege 342/2000”, in sospensione di imposta, al netto dell'imposta sostitutiva del 19%, a seguito di delibera Assembleare in data 22 dicembre 2006 e 800 migliaia di euro provenienti da utili portati a nuovo per aumento a titolo gratuito, deliberato dall'Assemblea in data 24 aprile 2012.
- 2) Su tali riserve, talune al netto dell'imposta sostitutiva, non sono state stanziare ulteriori imposte differite in quanto non se ne prevede la distribuzione.
- 3) Su tale riserva sono state stanziare imposte differite.

- 4) La "Riserva di rivalutazione ex-lege 413/1991", affrancata, è distribuibile.
 5) La riserva "Utili portati a nuovo" è distribuibile al netto della riserva per "Acquisto azioni proprie" e "Perdite attuariali su piani a benefici definiti".

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
PASSIVITA' NON CORRENTI	(euro migliaia)	119.989	129.285

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
13 - Fondi per rischi ed oneri	(euro migliaia)	2.065	2.341

La composizione dei fondi per rischi ed oneri evidenzia:

(euro migliaia)	Saldo al <u>31.12.2018</u>	Saldo al <u>31.12.2017 restated</u>
Fondo rischi industriali	806	806
Fondo indennità suppletiva di clientela	224	213
Fondo per rischi contrattuali	1.035	885
Fondo rischi <i>emission trading</i>	---	437
Totale	2.065	2.341

Fondo rischi industriali

Il "Fondo rischi industriali" è stanziato a fronte di contestazioni da parte dei clienti per difetti di produzione da definire e di perdite potenziali su materiali di imballo per i quali è stato concordato l'impegno di riacquisto.

La movimentazione del fondo, negli esercizi considerati, evidenzia:

(euro migliaia)	Saldo al <u>31.12.2018</u>	Saldo al <u>31.12.2017 restated</u>
Fondo al 1° gennaio	806	804
Accantonamenti	---	2
Utilizzi	---	---
Fondo al 31 dicembre	806	806

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato dato ad agenti. La movimentazione del fondo, negli esercizi considerati, è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017 restated
Fondo al 1° gennaio	213	204
Accantonamenti	11	9
Utilizzi	---	---
Fondo al 31 dicembre	224	213

Fondo per rischi contrattuali

Il "Fondo per rischi contrattuali" viene stanziato a fronte di rivendicazioni in attesa di giudizio, principalmente in relazione a prestazioni di lavoro dipendente.

La movimentazione del fondo, negli esercizi considerati, è come segue:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017 restated
Fondo al 1° gennaio	885	285
Accantonamenti	150	600
Utilizzi	---	---
Fondo al 31 dicembre	1.035	885

L'accantonamento è riferito a probabili rischi contrattuali sorti nel corso dell'esercizio.

Fondo rischi emission trading

Il "Fondo rischi *emission trading*" è stato interamente azzerato a fronte dell'iscrizione tra i costi per servizi del valore effettivo di acquisto delle quote di competenza dell'anno, stanziando alla medesima voce anche il costo relativo al debito residuo al 31.12.2018, valutato al *mark to market* di fine anno.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo negli esercizi considerati:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017 restated
Fondo al 1° gennaio	437	537
Accantonamenti	---	228
Utilizzi	(437)	(328)
Fondo al 31 dicembre	---	437

	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
14 - Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro		
(euro migliaia)	4.032	4.412

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono interamente al fondo "Trattamento di fine rapporto" la cui movimentazione al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017 restated
Fondo al 1° gennaio	4.412	4.465
Interessi	58	58
Perdita / (utile) attuariale	(88)	(7)
<i>Di cui change in assumptions</i>	(94)	---
<i>Di cui experience adjustments</i>	6	7
Liquidazioni	(350)	(118)
Fondo al 31 dicembre	4.032	4.412

Il costo relativo alla rivalutazione finanziaria dei piani a benefici definiti per i dipendenti è stato contabilizzato nel conto economico tra gli oneri finanziari (interessi), mentre gli utili/perdite attuariali sono stati imputati tra gli altri componenti del conto economico complessivo.

Il "Trattamento di fine rapporto" è stato sottoposto a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente secondo il "project unit credit method" previsto dallo IAS 19, metodologia attuariale che consente di stimare il valore attuale dell'obbligazione da valutare in base ad una serie di ipotesi demografiche e finanziarie.

A seguire si riepilogano le principali assunzioni adottate per il ricalcolo attuariale del fondo al 31 dicembre 2018, confrontate con quelle utilizzate al termine dell'esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017
Frequenze di mortalità effettiva	ISTAT 2004	ISTAT 2004
Frequenze di invalidità effettiva	tavole di inabilità/invalidità INPS	tavole di inabilità/invalidità INPS
Frequenze di uscita anticipata dalla collettività (licenziamenti e dimissioni)	frequenza media annua costante pari al 2,5%	frequenza media annua costante pari al 4,5%
Frequenze relative alle richieste di anticipo sul TFR	- tasso medio annuo costante pari al 2,5% - importo medio pari al 70% del TFR accumulato	- tasso medio annuo costante pari al 2,5% - importo medio pari al 70% del TFR accumulato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,55 %, sulla base del rendimento di titoli obbligazionari aventi durata comparabile con quella del collettivo oggetto di valutazione	1,3%, sulla base del rendimento di titoli obbligazionari aventi durata comparabile con quella del collettivo oggetto di valutazione
Tasso annuo di inflazione futuro	1,5%	1,5%
Date di pensionamento	coerenti con la normativa vigente	coerenti con la normativa vigente
Tasso annuo di incremento TFR	tasso in misura fissa del 2,63% più il 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente	tasso in misura fissa del 2,63% più il 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente

	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
15 - Finanziamenti a medio e lungo termine (euro migliaia)	109.568	117.621

La composizione dei finanziamenti a medio e lungo termine è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017 restated
(A) Finanziamento chirografo di nominali 70.000 migliaia di euro, Unicredit / Mediobanca; tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 31 dicembre 2020, rimborso a rate semestrali	15.738	22.811
(B) Finanziamento chirografo di nominali 40.000 migliaia di euro, Bnl; tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 22 giugno 2021, rimborso a rate trimestrali posticipate	33.915	20.878
(C) Finanziamento chirografo di nominali 15.000 migliaia di euro, Banco di Brescia; tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 18 dicembre 2019, rimborso a rate semestrali posticipate	3.813	7.573
(D) Finanziamento Unicredit Bank Austria AG, di nominali 50.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, scadenza 27 ottobre 2021, rimborso a rate semestrali posticipate	42.888	49.850
(E) Finanziamento Banca Intesa SpA di nominali 40.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 31 dicembre 2022, rimborso a rate semestrali posticipate	39.920	39.900
(E) Finanziamento Banca Credit Agricole Friuladria Spa di nominali 10.000 migliaia di euro; tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 2023, rimborso rate semestrali	9.994	---
Totale finanziamenti a medio e lungo termine	<u>146.268</u>	<u>141.012</u>
Meno quota corrente	(36.700)	(23.391)
Quota a medio e lungo termine	<u>109.568</u>	<u>117.621</u>

(A) Finanziamento originariamente in *pool* stipulato da Zignago Vetro SpA con Unicredit (in qualità di banca finanziatrice ed Agente per 40.000 migliaia di euro) e Mediobanca (in qualità di banca finanziatrice per 30.000 migliaia di euro), di nominali 70.000 migliaia di euro. Il rimborso è stato stabilito in 7 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2017, ciascuna corrispondente all'11,40% del totale e da una rata finale al 31 dicembre 2020 pari al 20,20% del totale.

In data 27 ottobre 2017 Zignago Vetro SpA, Unicredit e Mediobanca hanno stipulato un contratto modificativo del contratto originariamente sottoscritto e sopra menzionato, prevedendo:

- i) il rimborso integrale della partecipazione residua al finanziamento Unicredit, effettuata per un importo pari a 35.469 migliaia di euro, comprensivi di interessi maturati fino al momento del rimborso;
- ii) la modifica del margine;
- iii) la modifica degli impegni finanziari.

Al 31 dicembre 2018 tale finanziamento è pertanto riferito alla sola controparte Mediobanca. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, la società ha posto in essere con controparte Mediobanca un'operazione di *Interest rate swap* (IRS), per un nozionale complessivo originario pari a 30.000 migliaia di euro e piano di ammortamento coincidente con quello del finanziamento. Al 31 dicembre 2017 tale operazione presenta un *mark to market* negativo complessivo pari a - 150 migliaia di euro;

- (B) Finanziamento BNL, stipulato da Zignago Vetro SpA di nominali 40.000 migliaia di euro, rimborsabile in 20 rate trimestrali posticipate di 2.000 migliaia di euro, con inizio dell'ammortamento fissato il 29 aprile 2018. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, il Gruppo ha posto in essere con controparte la stessa BNL un'operazione di *Interest rate swap* (IRS), per un nozionale complessivo pari a 40.000 migliaia di euro e piano di ammortamento coincidente con quello del finanziamento, che presenta al 31 dicembre 2018 un *mark to market* negativo pari a - 404 migliaia di euro;
- (C) Finanziamento con il Banco di Brescia, di nominali 15.000 migliaia di euro, stipulato da Zignago Vetro SpA, rimborsabile in 8 rate semestrali posticipate a partire dal 18 giugno 2016. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, il Gruppo ha posto in essere con controparte lo stesso Banco di Brescia un'operazione di *Interest rate swap* (IRS), per un nozionale complessivo pari a 15.000 migliaia di euro e piano di ammortamento coincidente con quello del finanziamento, che presenta al 31 dicembre 2018 un *mark to market* negativo pari a - 20 migliaia di euro;
- (D) Finanziamento sottoscritto da Zignago Vetro SpA il 27 ottobre 2017 con Unicredit Bank Austria AG per nominali 50.000 migliaia di euro, utilizzato anche per rimborsare anticipatamente il finanziamento in pool di cui alla lettera "A". Il rimborso è stato stabilito in 7 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2018 oltre alla rata coincidente con la scadenza finale, corrispondenti al 7% del totale nel 2018, al 10% del totale nel 2019, al 14% del totale nel 2020 e al 30 giugno 2021 e al 24% del totale alla scadenza prevista il 27 ottobre 2021. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, la società ha posto in essere con controparte Unicredit un'operazione di *Interest rate swap* (IRS), per un nozionale complessivo originario pari a 50.000 migliaia di euro e piano di ammortamento coincidente con quello del finanziamento. Al 31 dicembre 2018 tale operazione presenta un *mark to market* negativo complessivo pari a - 389 migliaia di euro;
- (E) Finanziamento sottoscritto da Zignago Vetro SpA il 27 ottobre 2017 con Banca Intesa per nominali 40.000 migliaia di euro. Il rimborso è stato stabilito in 7 rate semestrali costanti dell'importo di 4.286 migliaia di euro a partire dal 28 giugno 2019 oltre alla rata di 10.000 migliaia di euro, coincidente con la scadenza finale il 30 dicembre 2022. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, la società ha posto in essere in data 13 febbraio 2018 con controparte Intesa un'operazione di *Interest rate swap* (IRS), per un nozionale complessivo originario pari a 40.000 migliaia di euro e piano di ammortamento coincidente con quello del finanziamento. Al 31 dicembre 2018 tale operazione presenta un *mark to market* negativo complessivo pari a - 347 migliaia di euro;
- (F) Finanziamento sottoscritto da Zignago Vetro SpA il 12 novembre 2018 con Banca Credit Agricole Friuladria per nominali 10.000 migliaia di euro. Il rimborso è stato stabilito in 7 rate semestrali costanti dell'importo di 1.429 migliaia di euro a partire dal 31 dicembre 2020 con

scadenza finale il 31 dicembre 2023. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, la società ha posto in essere in data 27 dicembre 2018 con controparte Credit Agricole Friuladria un'operazione di Interest rate swap (IRS), per un nozionale complessivo originario pari a 10.000 migliaia di euro e piano di ammortamento coincidente con quello del finanziamento. Al 31 dicembre 2018 tale operazione presenta un *mark to market* negativo complessivo pari a - 95 migliaia di euro.

Nel successivo paragrafo delle note esplicative riservato alle "Gestione dei rischi finanziari" risultano fornite ulteriori informazioni in merito ai contratti derivati in essere al 31 dicembre 2018, nel rispetto della vigente normativa.

Al 31 dicembre 2018 e 2017 le scadenze dei finanziamenti a medio e lungo termine per anno sono le seguenti:

(euro migliaia)		Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017 restated
Esercizio	2018	---	23.391
Esercizio	2019	36.700	35.239
Oltre esercizio	2019	109.568	82.382
Totale		146.268	141.012

Covenants sui finanziamenti

A fronte del finanziamento riportato in tabella alla lettera (A) ed (D), la società risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato come segue:

- (i) rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri, non superiore a 1,5 per il periodo fino al 31 dicembre 2018 incluso e pari a 1,0 a partire dal 1° gennaio 2019 fino alla scadenza finale;
- (ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda, non superiore a 2,5 per il periodo fino al 31 dicembre 2018 incluso e pari a 2,0 a partire dal 1° gennaio 2019 fino alla scadenza finale.

A fronte dei finanziamenti riportati in tabella alla lettera (B), la Società risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato, per tutta la durata del finanziamento:

- (i) rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri, inferiore a 1,35 per tutta la durata, sul contratto BNL (lettera B);
- (ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda, inferiore a 2,45 fino al 31 dicembre 2017, inferiore a 2,65 dal 1 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2019, inferiore a 2,25 dal 1 gennaio 2020 e fino alla scadenza finale.

A fronte del finanziamento riportato in tabella alla lettera (C), la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio individuale, per tutta la durata del finanziamento:

- (i) rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri, non superiore a 1,25;
- (ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda, non superiore a 3.

A fronte del finanziamento riportato in tabella alla lettera (E), la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio individuale, per tutta la durata del finanziamento:

- (i) rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri minore o uguale a 1,5 per tutta la durata del finanziamento;
- (ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda minore uguale a 3,5 fino al 31 dicembre 2019 incluso e minore uguale a 3,0 a partire dal 1° gennaio 2020 fino alla scadenza finale.

Tali parametri al 31 dicembre 2018 risultano tutti rispettati.

Riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da finanziamenti

Come richiesto dallo IAS 7, la seguente tabella riepiloga i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie e derivate che si sono manifestati nel corso dell'esercizio:

Voce	31-dic-17 restated	Cash flow	Non cash changes		31-dic-18
			Acquisition	Other	
Finanziamenti bancari - non correnti	117.621	(8.264)	-	211	109.568
Altre passività finanziarie non correnti	2.965	(550)	-	-	2.415
Passività finanziarie non correnti (A)	120.586	(8.814)	-	211	111.983
Finanziamenti bancari - correnti	26.675	7.025	-	-	36.700
Scoperti bancari a debiti verso banche per anticipazione effetti	10.333	9.830	-	-	20.163
Altre passività finanziarie correnti	18.747	1.042	-	-	19.927
	53.495				
Passività finanziarie correnti (B)		17.897	-	-	71.392
Passività finanziarie (A) + (B)	174.081	9.083	-	211	183.375

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la situazione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

(euro migliaia)		31.12.2018	31.12.2017 restated
A. Cassa		1	3
B. Altre disponibilità liquide		16.836	19.684
C. Titoli detenuti per la negoziazione		---	---
D. Liquidità	(A) + (B) + (C)	16.837	19.687
E. Crediti finanziari correnti		52.288	55.783
F. Debiti bancari correnti		25.728	15.122
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		36.700	23.391
H. Altri debiti finanziari correnti		---	---
I. Indebitamento finanziario corrente	(F) + (G) + (H)	62.428	38.513
J. Indebitamento finanziario corrente netto	(I) - (E) - (D)	(6.697)	(36.957)
K. Finanziamenti a medio lungo termine		109.568	117.621
L. Obbligazioni emesse		---	---
M. Altri debiti non correnti		---	---
N. Indebitamento finanziario non corrente	(K) + (L) + (M)	109.568	117.621
O. Indebitamento finanziario netto	(J) + (N)	102.871	80.664

Classi di strumenti finanziari e livelli gerarchici di valutazione al *fair value*

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dalla Società:

(euro migliaia)	31.12.2018					Totale	Note
	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività finanziarie come da bilanci							
Attività finanziarie non correnti	91	---	---	---	---	91	(4)
Crediti commerciali e altri	64.515	---	---	---	---	64.515	(7) (8)
Altre attività correnti	1.235	3.955	---	---	---	5.190	(8)
Altre attività finanziarie correnti	52.288	---	---	---	---	52.288	(10)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.837	---	---	---	---	16.837	(11)
Totale	134.966	3.955	---	---	---	138.921	

(euro migliaia)	31.12.2018			Totale	Note
	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Strumenti derivati		
Passività finanziarie come da bilancio					
Fondi per rischi ed oneri	2.065	---	---	2.065	(13)
Debiti verso banche e finanziamenti	170.591	---	1.405	171.996	(15) e (18)
Debiti commerciali e altri	74.251	---	---	74.251	(19) e (20)
Altre passività	2.322	---	---	2.322	(20)
Totale	249.229	---	1.405	250.634	

La società valuta al *fair value* i soli contratti derivati, i titoli di efficientamento energetico.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili)

Tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2018, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*, ad eccezione del fondo rischi ed oneri per emission trading, il cui valore deriva da quotazione di mercato dei relativi diritti. Inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
16 – Altre passività non correnti	(euro migliaia)	2.415	2.965

La voce include al 31 dicembre 2018 il risconto passivo iscritto a fronte del credito di imposta per investimenti in nuovi macchinari previsto dal D.L. 91/2014, maturato nel 2015 che viene rilasciato a conto economico in funzione degli ammortamenti calcolati sugli investimenti medesimi.

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
17 - Fondo imposte differite	(euro migliaia)	1.908	1.946

La composizione del fondo imposte differite, nei periodi considerati, è così presentata:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018		Saldo al 31.12.2017 restated	
	Ammontare delle differenze temporanee tassabili	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Riserve in sospensione d'imposta	6.044	1.686	6.044	1.686
Adeguamento rimanenze a costo medio	541	170	541	170
Valutazione TFR IAS 19	210	50	319	88
Ammortamenti anticipati affrancati IRES	44	2	44	2
Totale		<u>1.908</u>		<u>1.946</u>

Il fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee relative ad ammortamenti calcolati dalle Società in base a quanto concesso in passato dalla normativa fiscale italiana, alle differenze temporanee sorte in sede di adozione dei principi IAS originatesi tra valore delle rimanenze di magazzino calcolato con il criterio LIFO utilizzato ai fini fiscali e quello calcolato con il criterio del costo medio ponderato.

Sono altresì stanziate imposte differite passive per 1.686 migliaia di euro relativamente a riserve in sospensione d'imposta ammontanti a 6.044 migliaia di euro relative a riserve per contributi in conto capitale (Riserva ex-art. 55 - DPR 597/1973 e 917/1986).

La movimentazione del “Fondo imposte differite”, per i periodi considerati, evidenzia:

(euro migliaia)	
Saldo al 31 dicembre 2016	2.105
Utilizzi	(159)
Accantonamenti	---
Saldo al 31 dicembre 2017	1.946
Utilizzi	(38)
Saldo al 31 dicembre 2018	1.908

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
PASSIVITA' CORRENTI	(euro migliaia)	139.001	94.506

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
18- Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	(euro migliaia)	62.428	38.514

La composizione della voce debiti verso banche e della quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine, è come segue:

(euro migliaia)	Saldo al	
	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
Anticipazioni finanziarie	10.000	10.000
Anticipazioni su ricevute bancarie	14.323	4.177
Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine	36.700	23.391
Debiti verso banche per contratti derivati in essere	1.405	946
Totale	62.428	38.514

La situazione finanziaria al 31 dicembre 2018 e 2017 è riepilogata nella apposita tabella prevista da CONSOB, riportata nell'ambito della nota 15 – finanziamenti a medio lungo termine.

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
19 - Debiti commerciali e altri	(euro migliaia)	59.722	42.504

La composizione della voce “debiti commerciali e altri”, per area geografica, al 31 dicembre 2018 e 2017, è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al	
	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
Italia	55.233	41.169
Europa U.E.	4.473	1.335
Altri Paesi	16	---
Totale	59.722	42.504

I debiti verso fornitori di immobilizzazioni al 31 dicembre 2018 sono pari a 23.357 migliaia di euro, rispetto a 5.925 migliaia al 31 dicembre 2017 per effetto di investimenti su forni realizzati nell'esercizio.

I debiti commerciali non producono interessi. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
20 - Altre passività correnti	(euro migliaia)	14.529	13.488

La composizione della voce "altre passività correnti", al 31 dicembre 2018 e 2017, è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al <u>31.12.2017</u>	Saldo al <u>31.12.2017 restated</u>
Debiti verso il personale	10.290	8.706
Debiti verso enti previdenziali	1.869	1.785
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo	1.760	1.446
Quota corrente credito imposta su investimenti D.L. 91/201	550	556
Debiti verso enti per contributi assistenziali e di categoria	38	38
Ratei e risconti passivi:		
- per personale	---	919
- per oneri finanziari	22	38
Totale	<u>14.529</u>	<u>13.488</u>

I debiti verso il personale rappresentano i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati, al premio redditività e ai bonus dirigenti maturati, che vengono regolati nell'anno successivo a quello di competenza.

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti per contributi su retribuzioni del mese di dicembre, su provvigioni degli agenti e su compensi di lavoro autonomo.

La voce "quota corrente credito imposta su investimenti D.L. 91/2014" include al 31 dicembre 2018 la quota scadente entro 12 mesi del credito di imposta per investimenti in nuovi macchinari previsto dal D.L. 91/2014.

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017 restated</u>
21 - Debiti per imposte correnti	(euro migliaia)	2.322	-

Viene riportato il dettaglio della voce in esame.

(euro migliaia)	Saldo al <u>31.12.2018</u>	Saldo al <u>31.12.2017 restated</u>
Debiti verso Società consolidante per IRES da consolidato	1.819	---
Imposte sul reddito dell'esercizio	503	---
Totale	<u>2.322</u>	<u>---</u>

I debiti per imposte sul reddito si riferiscono al debito per imposte correnti, al netto dei relativi acconti di imposta pagati e alle ritenute già subite.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

22- Ricavi		<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
	(euro migliaia)	201.351	184.454

La scomposizione dei ricavi per tipologia evidenza:

(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
Prodotti tipici dell'attività d'impresa	193.266	177.257
Materiali Vari	1.221	871
Ricavi per prestazioni di servizi	4.020	3.462
Altri (Conai)	2.844	2.864
Totale	201.351	184.454

La scomposizione dei ricavi in base alle aree geografiche di destinazione evidenza:

(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
Italia	157.946	142.427
Europa U.E.	35.774	33.310
Altri Paesi	7.631	8.717
Totale	201.351	184.454

Le vendite verso il mercato italiano nel 2018 sono pari a 157.946 migliaia di euro rispetto a 142.427 migliaia nel 2017 (+ 10,9%). Nell'ambito dei paesi appartenenti all'U.E. si registra un incremento di + 7,4%, mentre nei Paesi esteri diversi dall'U.E. i ricavi diminuiscono del -12,5%.

23 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
	(euro migliaia)	54.986	50.102

I costi per consumi di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci sono così rappresentati:

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2017 restated</u>
Acquisti	58.437	52.995
Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.325)	(3.799)
Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.874	906
Totale	54.986	50.102

24 - Costi per servizi	(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
		54.242	51.318

La composizione dei costi per servizi è la seguente:

(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
Energie e servizi industriali	31.970	30.511
Trasporti e altri costi commerciali	12.648	11.154
Contributo Conai	2.510	2.865
Altri costi	7.114	6.788
Totale	54.242	51.318

25 - Costi del personale	(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
		39.314	37.869

Il dettaglio dei costi del personale, è il seguente:

(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
Salari e stipendi	27.948	26.929
Oneri sociali	9.572	9.224
Accantonamenti per piani a contribuzione definita	1.794	1.716
Totale	39.314	37.869

L'aumento rispetto al precedente esercizio di + 1.445 migliaia di euro (+ 3.8%), è correlato principalmente alle assunzioni riferite ai nuovi investimenti produttivi e al maggior numero di ore lavorate per diverso mix produttivo. Nella seguente tabella viene riportata la consistenza degli organici al 31 dicembre 2018 e 2017.

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2017</u>
Dirigenti	13	12
Impiegati	143	147
Operai	498	470
Totale	654	629

26 - Ammortamenti	(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
		19.741	20.162

In dettaglio gli ammortamenti evidenziano:

(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
Ammortamento immobilizzazioni materiali	19.669	20.078
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	72	84
Totale	19.741	20.162

27 - Altri costi operativi	(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
		6.505	2.186

Il dettaglio degli "altri costi operativi" è il seguente:

(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
Accantonamento al fondo rischi <i>emission trading</i>	---	228
Accantonamento al fondo rischi industriali	---	82
Accantonamento al fondo rischi contrattuali	150	600
Accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela	11	9
<i>Totale accantonamenti per rischi</i>	<u>161</u>	<u>919</u>
<i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>	<u>72</u>	<u>59</u>
Imposte varie	414	402
Contributi associativi	276	280
Sopravvenienze passive	361	323
Minusvalenze da alienazione cespiti	26	50
Altri	5.195	153
<i>Totale altri oneri</i>	<u>6.272</u>	<u>1.208</u>
Totale	6.505	2.186

Gli Altri costi operativi dell'esercizio 2018 includono prevalentemente un premio "una tantum" a favore dell'amministratore delegato e di alcuni dirigenti correlato ad obiettivi di crescita dei risultati aziendali, sulla base di un regolamento approvato nel 2016 denominato "Long Term Incentive". Il premio sarà liquidato successivamente all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

28- Altri proventi operativi	(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
		6.713	5.223

Il dettaglio degli "altri proventi operativi" è il seguente:

(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
Sopravvenienze attive	1.691	683
Plusvalenze da alienazione cespiti	88	346
Sopravvenienze attive per il rilascio di fondi	183	919
Rimborsi per sinistri	244	251
Contributo su investimenti D.L. 91/2014	557	563
Proventi Diversi	---	24
Lavori interni (incremento attività per capitalizzazione manodopera)	3.950	2.437
Totale	6.713	5.223

I lavori interni si riferiscono principalmente alla capitalizzazione del costo del lavoro riconducibili ad investimenti correnti e futuri della società.

		<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
29 - Proventi da partecipazioni	(euro migliaia)	9.962	9.157

Trattasi unicamente di dividendi deliberati ed incassati negli esercizi di riferimento da Vetri Speciali SpA, società controllata congiuntamente.

		<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
30 - Proventi finanziari	(euro migliaia)	1.135	1.569

Il dettaglio dei "proventi finanziari" evidenzia:

(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
Interessi attivi bancari	52	822
Interessi attivi verso controllate	913	733
Altri	170	14
Totale	<u>1.135</u>	<u>1.569</u>

		<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
31 - Oneri finanziari	(euro migliaia)	2.553	2.160

Il dettaglio degli "oneri finanziari" è così composto:

(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
Interessi passivi su debiti verso banche	40	111
Oneri finanziari su derivati	1.586	741
Interessi passivi su mutui	543	1.026
Oneri finanziari su rivalutazione attuariale TFR	58	80
Sconti ed altri oneri finanziari	326	202
Totale	<u>2.553</u>	<u>2.160</u>

32 – Utili (perdite) su cambi	(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
		(111)	105

(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
Differenze cambio attive	70	174
Differenze cambio passive	(181)	(69)
Totale	(111)	105

33 - Imposte sul reddito dell'esercizio	(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
		7.673	7.052

La composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata, è così rappresentata:

(euro migliaia)	<u>2018</u>	<u>2017 restated</u>
Imposte correnti	9.625	7.131
Variazione netta imposte differite (anticipate)	(1.952)	(79)
Totale	7.673	7.052

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico ed effettivo nei periodi considerati, è la seguente:

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Risultato prima delle imposte	41.709	36.710
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
<i>Onere fiscale teorico</i>	<i>10.010</i>	<i>8.810</i>
Differenze permanenti	(4.010)	(2.979)
<i>Ires corrente</i>	<i>6.000</i>	<i>5.831</i>
<i>Ires corrente%</i>	<i>14,4%</i>	<i>15,9%</i>
Altri oneri fiscali (incluso IRAP)	1.673	1.220
Totale onere fiscale effettivo	7.673	7.052
Onere fiscale effettivo (tax-rate)	18,4%	19,2%

Lo stanziamento per imposte sul reddito, che tiene conto della parziale irrilevanza fiscale dei "Proventi di partecipazione - dividendi", stimato in base all'applicazione delle vigenti norme di legge, è risultato pari a 7.673 migliaia di euro rispetto a 7.052 migliaia del 2017 (rispettivamente 18,4% e 12,2%).

Le aliquote dell'IRES e dell'IRAP applicate riflettono l'effettivo onere fiscale a carico della Società.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa di settore

L'IFRS 8 par. 4 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio di Zignago Vetro SpA vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore debba essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

Rapporti con parti correlate

Si precisa che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si è ritenuto di predisporre gli schemi di bilancio evidenziando separatamente i rapporti con parti correlate. Per completezza, si fornisce di seguito, l'informativa richiesta dallo IAS 24.

La Società intrattiene rapporti con società controllate direttamente e indirettamente, dalla Società controllante. Tutti i rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

La composizione dei crediti di Zignago Vetro SpA verso Società correlate, alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi presentati, evidenzia:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017 restated
Crediti commerciali		
Verso controllate	1.240	730
Huta Szkła "Czechy" S.A.	298	362
Verreries Brosse SAS	885	368
Zignago Glalss Usa Inc.	2	---
Vetro Revet Srl	55	---
Verso consociate e altri	934	1.082
Santa Margherita SpA e sue controllate	850	1.082
Zignago Power Srl	79	---
Zignago Servizi Srl	5	---
Crediti per imposte correnti	1.235	2.332
Zignago Holding SpA	1.235	2.332
Altre attività finanziarie non correnti		
Huta Szkła "Czechy" S.A.	37.966	40.512
Altre attività finanziarie correnti	14.322	15.271
Verreries Brosse SAS	9.000	9.000
Huta Szkła "Czechy" S.A.	4.167	5.788
Zignago Glass Usa Inc.	655	483
Vetro Revet Srl	500	---
Totale crediti verso Società correlate	55.697	59.927

La composizione dei debiti di Zignago Vetro SpA verso Società correlate, alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi presentati, è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017 restated
Debiti commerciali		
Verso controllate	1.512	1.587
Huta Szkła "Czechy" S.A.	917	947
Verreries Brosse SAS	32	612
Vetresco Srl	68	16
Vetro Revet Srl	479	---
Zignago Glass USA Inc.	16	12
Verso consociate e altri	900	1.083
Zignago Power Srl	576	474
Zignago Servizi Srl	231	374
Santa Margherita SpA e sue controllate	60	120
La Vecchia Scarl	33	86
Zignago Immobiliare Srl	---	15
Multitecno Srl	---	14
Verso controllante	29	29
Zignago Holding SpA	29	29
Debiti per imposte correnti		
Verso controllante	1.819	---
Zignago Holding SpA	1.819	---
Totale debiti verso Società correlate	4.260	2.699

La composizione dei ricavi di Zignago Vetro SpA verso Società correlate, negli esercizi presentati, è così dettagliata:

(euro migliaia)	2018	2017 restated
Ricavi		
Verso controllate	6.524	3.842
Verreries Brosse SAS	4.736	1.681
Huta Szkła "Czechy" S.A.	1.788	2.161
Verso consociate e altri	4.716	4.712
Santa Margherita SpA e sue controllate	4.614	4.643
Zignago Holding	23	65
Zignago Servizi Srl	44	3
Multitecno Srl	34	
La Vecchia Scarl	1	1
Proventi finanziari		
Verso controllate	913	822
Verreries Brosse SAS	68	68
Zignago Glass Usa Inc.	8	3
Huta Szkła "Czechy" S.A.	836	751
Vetro Revet Srl	1	---
Totale ricavi verso Società correlate	12.153	9.376

La composizione dei costi di Zignago Vetro SpA sostenuti nei confronti di Società correlate, negli esercizi presentati, si presenta nel modo seguente:

(euro migliaia)	2018	2017 restated
Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
Verso controllate	13.312	6.859
Verreries Brosse SAS	13	16
Huta Szkła "Czechy" S.A.	6.965	2.899
Vetri Speciali Spa	123	---
Vetro Revet Srl	2.858	---
Vetreco	3.353	3.944
Verso consociate e altri	403	330
Santa Margherita SpA e sue controllate	305	319
Multitecno Srl	98	11
Costi per servizi		
Verso controllante	456	488
Zignago Holding SpA	456	488
Verso controllate	2.202	2.392
Verreries Brosse SAS	201	44
Huta Szkła "Czechy" S.A.	1.890	2.254
Zignago Glass USA Inc.	111	94
Verso consociate e altri	3.382	12.094
Santa Margherita SpA e sue controllate	35	9
Zignago Power Srl	408	4.670
Zignago Immobiliare Srl	238	147
Zignago Servizi Srl	2.298	1.968
La Vecchia Scarl	403	403
Costi capitalizzati per acquisto Immobilizzazioni	---	4.906
Zignago Power Srl	---	2.617
Zignago Immobiliare Srl	---	2.262
Santa Margherita SpA e sue controllate	---	27
Totale costi verso Società correlate	19.755	22.163

In particolare tra i costi evidenziati, quelli nei confronti della Zignago Power riguardano la fornitura di energia elettrica allo stabilimento di Fossalta di Portogruaro. I costi sostenuti e capitalizzati si riferiscono agli investimenti effettuati per il nuovo sito produttivo di Fossalta di Portogruaro.

Informazioni art.1 comma 125 della legge 124/2017

In applicazione dell'art. 1 comma 125 della legge 124/2017 si riepilogano di seguito le somme incassate nel corso del 2018 dalla Pubblica Amministrazione.

Denominazione soggetto erogante	Tipo di misura	Numero identificativo	Somma incassata	Data di incasso	Competenza
GSE	Contributo Fotovoltaico	T05F17855607/T05F17386107	51.598,51	29/03/2018	2018
GSE	Contributo Fotovoltaico	T05F17855607/T05F17386107	51.598,51	30/04/2018	2018
GSE	Contributo Fotovoltaico	T05F17855607/T05F17386107	51.598,51	31/05/2018	2018
GSE	Contributo Fotovoltaico	T05F17855607/T05F17386107	50.460,41	29/06/2018	2018
GSE	Contributo Fotovoltaico	T05F17855607/T05F17386107	50.460,41	31/07/2018	2018
GSE	Contributo Fotovoltaico	T05F17855607/T05F17386107	50.460,41	31/08/2018	2018
GSE	Contributo Fotovoltaico	T05F17855607/T05F17386107	50.426,13	01/10/2018	2018
GSE	Contributo Fotovoltaico	T05F17855607/T05F17386107	50.426,13	31/10/2018	2018
GSE	Contributo Fotovoltaico	T05F17855607/T05F17386107	50.426,13	30/11/2018	2018
GSE	Contributo Fotovoltaico	T05F17855607/T05F17386107	49.009,60	31/12/2018	2018
GSE	Contributo Fotovoltaico	T05F17855607/T05F17386107	51.245,11	31/01/2018	2018
GSE	Contributo Fotovoltaico	T05F17855607/T05F17386107	51.245,11	28/02/2018	2018
GSE	Contributo Fotovoltaico	T05F17855607/T05F17386107	124.970,00	28/02/2018	2017
GSE	Certificati TEE	00717800247	1.824.059,56	08/08/2018	2017
GSE	Certificati TEE	00717800247	875.250,00	08/08/2018	2018
GSE	Certificati TEE	00717800247	4.036.720,00	14/03/2018	2017
GSE	Certificati TEE	00717800247	1.889.739,00	14/03/2018	2018
CSEA	Contributo Energivori	0884050279	716.627,33	18/06/2018	2018

Ulteriori dettagli sono riportati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato a cui si fa riferimento.

Gestione del capitale

Il capitale include le azioni ed il patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo.

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è di garantire il mantenimento di un *rating* creditizio forte al fine di sostenere le attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale della Società mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i *covenants*, legati ai finanziamenti fruttiferi, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei *covenants* consentirebbero alle banche di chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti. Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei *covenants* legati ai finanziamenti fruttiferi per nessuna società del Gruppo.

La Società Zignago Vetro ha debiti verso intermediari finanziari e presenta una posizione finanziaria netta negativa, legata al piano di sviluppo dell'attività. L'elevata generazione di flussi di cassa operativi consente alla Società di far fronte non solo al rimborso dei finanziamenti in essere, ma anche di garantire il riconoscimento di un adeguato dividendo per gli azionisti ed il perseguimento della strategia di crescita.

In tale contesto, la Società per mantenere o aggiustare la struttura del capitale può regolare il pagamento dei dividendi agli azionisti, acquistare azioni proprie sul mercato od emettere nuove azioni.

Non vi sono state modifiche sostanziali agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Gestione dei rischi d'impresa

La Società prevede una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali operando un monitoraggio attento al fine di identificare, ridurre ed eliminare gli stessi tutelando in modo efficace la salvaguardia dei diritti degli azionisti.

Gestione dei rischi finanziari

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Nel corso dei periodi presentati Zignago Vetro SpA non ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di cambio, in quanto le transazioni poste in essere in valuta non funzionale sono considerate non significative.

Rischio di credito e Paese

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio, nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali.

Zignago Vetro SpA tratta solo con clienti noti e affidabili. Per i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate vengono attivate procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, Zignago Vetro SpA è solita richiedere ed ottenere lettere di credito o pagamenti anticipati. La maggior parte dei crediti sono assistiti da polizze di assicurazione.

La società effettua costantemente una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera. Ad oggi non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono concentrazioni significative di rischio credito per area e/o per cliente.

L'esposizione del rischio credito di controparte viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema Paese in cui opera quest'ultimo.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili.

Zignago Vetro SpA ha posto in essere cinque operazioni di *Interest rate swap* il cui nozionale decresce in misura esattamente coincidente con il finanziamento cui sono correlate (IRS) al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Le caratteristiche dei contratti derivati, il loro valore nozionale ed il valore di mercato al 31 dicembre 2017, con valori espressi in euro, sono delineate di seguito:

Società	Banca	Sottostante	Data di Stipula	Nozionale alla data di riferimento	Scadenza	Valore di mercato al 31.12.2018
Zignago Vetro SpA	UBI	Finanziamento	18/12/2014	3.827.776	18/12/2019	(20.272)
Zignago Vetro SpA	Mediobanca	Finanziamento	21/01/2015	6.994.286	31/12/2020	(64.105)
Zignago Vetro SpA	Mediobanca	Finanziamento	31/03/2015	9.325.714	31/12/2020	(85.473)
Zignago Vetro SpA	Unicredit	Finanziamento	27/10/2017	43.000.000	31/12/2021	(388.636)
Zignago Vetro SpA	BNL	Finanziamento	29/01/2018	34.000.000	29/01/2023	(404.361)
Zignago Vetro SpA	Intesa SanPaolo	Finanziamento	13/02/2018	40.000.000	29/12/2023	(346.653)
Zignago Vetro SpA	Credit Agricole Friuladria	Finanziamento	27/12/2018	10.000.000	29/12/2023	(95.019)
Totale				147.147.776		(1.404.520)

Gli strumenti derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per "l'*hedge accounting*" solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della copertura stessa e si presume che la copertura sia altamente efficace al momento iniziale e durante i diversi periodi contabili. Mancando tali requisiti, l'*hedge account* non può essere applicato; ne consegue che gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico, come stabilito dallo IAS 39.

Rischio di liquidità

La Società monitora il rischio di una carenza di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'utilizzo di strumenti quali anticipazioni finanziarie, anticipazioni su ricevute bancarie scoperti bancari, finanziamenti a medio lungo termine. L'accesso alle fonti di finanziamento è molto disponibile, grazie al rating di cui gode la Società ed il gruppo di cui fa parte. La tabella sottostante riassume il profilo temporale delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

(euro migliaia)	2018				
	Meno di tre mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31 dicembre 2018					
Finanziamenti a medio lungo termine	---	---	109.568	---	109.568
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	24.323	36.700	1.405	---	62.428
Debiti commerciali ed altri	59.722	---	---	---	59.722
Altre passività correnti	14.529	---	---	---	14.529
Debiti per imposte correnti	---	2.322	---	---	2.322
Totale	98.574	39.022	110.973	---	248.569

Si evidenzia che a fronte di debiti esigibili entro tre mesi la Società dispone di disponibilità liquide pari a euro 20 milioni e che i debiti verso banche con scadenza entro 12 mesi possono essere estesi con gli attuali finanziatori.

Il medesimo profilo al 31 dicembre 2017, presentava le seguenti evidenze:

(euro migliaia)	2017				
	Meno di tre mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31 dicembre 2017					
Finanziamenti a medio lungo termine	---	---	117.621	---	117.621
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	14.177	23.391	946	---	38.514
Debiti commerciali ed altri	39.135	---	---	---	39.135
Altre passività correnti	13.488	---	---	---	13.488
Debiti per imposte correnti	---	---	---	---	---
Totale	66.800	23.391	118.567	---	208.758

Rischi connessi alle fluttuazioni del prezzo dell'energia, ed in particolare del gas metano

Zignago Vetro SpA è esposta al rischio di fluttuazione del costo di acquisto delle energie, importante componente economico nel settore vetrario. Qualora tale rischio sia valutato come significativo, possono essere concluse operazioni di copertura al fine di convertire tale costo variabile in un costo fisso che consenta di ridurre gli impatti derivanti dalle fluttuazioni.

A partire dal 2012 la fornitura di energia elettrica nello stabilimento di Fossalta di Portogruaro è garantita da Zignago Power Srl, società interamente partecipata da Zignago Holding SpA, che ha avviato una centrale a biomasse naturali.

Zignago Vetro SpA ha concluso anche per il 2018 contratti di fornitura a prezzi definiti con i propri fornitori, coerenti con i programmi di produzione. L'esposizione della Società al rischio di oscillazione dei prezzi delle energie risulta pertanto marginale.

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per servizi di revisione, quelli per eventuali servizi diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(euro migliaia)			
Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2018
Revisione legale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	87
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo sub)	<u>18</u> 105
Revisione legale	i) Revisore della capogruppo ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate Società controllate	8 67
Revisione legale	i) Revisore Terzo ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate congiuntamente Società controllate congiuntamente	--- ---
Altri servizi	i) Revisore della capogruppo ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate Società controllate sub)	--- --- <u>75</u>
Totale			<u>180</u>

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2016 ed evoluzione prevedibile della gestione

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2018

Non si segnalano eventi di rilievo verificatisi dopo il 31 dicembre 2018.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene prevedibile che la domanda nei vari settori in cui opera il Gruppo possa mantenersi complessivamente su buoni livelli, con conseguenti risultati positivi in termini di sviluppo del volume d'affari del Gruppo e dei risultati economici.

PROPOSTE DI DELIBERE ALL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

Signori Azionisti,

confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio di euro 34.035.292,92 come segue:

- a dividendi l'importo di	euro	31.568.769,00
in ragione di euro 0,36 a ciascuna delle n. 87.691.025		
azioni ordinarie aventi diritto		
- alla riserva "Utili portati a nuovo" il residuo importo di	euro	2.466.523,92
per cui tale riserva ammonterà a euro 46.976.833,72		
		<hr/>
	euro	<u>34.035.292,92»</u>
		<hr/>

Fossalta di Portogruaro, 13 marzo 2019

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Ing. Paolo Giacobbo

Attestazione del Bilancio d'esercizio

(art. 81-*ter* Regolamento Consob
n.11971/1999 e successive modifiche e
integrazioni)

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Ing. Paolo Giacobbo, Amministratore Delegato, e Dott. Roberto Celot, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Zignago Vetro SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che :

3.1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Fossalta di Portogruaro, 13 marzo 2019

Zignago Vetro SpA

Ing. Paolo Giacobbo,
Amministratore Delegato

Dott. Roberto Celot
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede della Società in Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto, 8 per il giorno 29 aprile 2019, alle ore 11.00 in prima convocazione e occorrendo, per il giorno 2 maggio 2019 stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione.
 - 1.1 Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione
 - 1.2 Destinazione dell'utile dell'esercizio
- 2) Relazione sulla Remunerazione al 31 dicembre 2018 - deliberazioni relative alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/1998 e dell'art.84-quater del Regolamento Consob 11971/1999.
- 3) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018, per quanto non utilizzato;
- 4) Nomina del Consiglio di Amministrazione:
 - 4.1 determinazione del numero dei componenti del Consiglio;
 - 4.2 determinazione della durata dell'incarico;
 - 4.3 nomina del Consiglio di Amministrazione;
 - 4.4 determinazione del compenso per i Consiglieri;
 - 4.5 autorizzazione all'esercizio di attività concorrente ai sensi dell'art. 2390, Codice Civile;
- 5) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2019-2020-2021:
 - 5.1 nomina del Collegio Sindacale;
 - 5.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
 - 5.3 determinazione del compenso del Collegio Sindacale.
- 6) Proposta di autorizzazione di un Piano di incentivazione azionaria avente ad oggetto azioni ordinarie di Zignago Vetro S.p.A. denominato "Piano di Stock Option 2019-2021".

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE E DIRITTI DI VOTO

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 8.800.000,00 (otto milioni e ottocentomila virgola zero zero) suddiviso in n. 88.000.000,00 (ottantotto milioni) di azioni nominative del valore nominale di Euro 0,10 (dieci centesimi) cadauna. Alla data del presente avviso la società detiene in portafoglio n. 308.975 azioni proprie pari al 0,3511% del capitale sociale per le quali il diritto di voto è sospeso. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

Ogni azione ordinaria da diritto a un voto nell'Assemblea (escluse le azioni proprie ordinarie il cui diritto di voto è sospeso ai sensi di legge). Tuttavia, si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 ha modificato l'art. 8 dello Statuto, introducendo il meccanismo del voto maggiorato, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. In particolare, ai sensi del citato art. 8 verranno attribuiti due diritti di voto per ciascuna azione ordinaria Zignago Vetro che sia appartenuta al medesimo azionista della Società per un periodo continuativo di almeno 24 mesi, a decorrere dall'iscrizione dello stesso in un apposito elenco speciale, istituito e tenuto a cura della Società presso la sede sociale. Per l'elenco

dei Soci che hanno maturato il diritto alla maggiorazione del diritto di voto si rinvia a quanto pubblicato sul sito internet www.gruppozignagovetro.com, sezione Investitori – Voto Maggiorato”. Alla data del presente avviso di convocazione i diritti di voto esercitabili totali sono pari a 145.275.351.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA E ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Ai sensi dell'art. 83-*sexies* del D.lgs. 58/98 (il “TUF”) sono legittimati ad intervenire in Assemblea e ad esercitare il diritto di voto coloro in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato sulla base delle evidenze contabili relative al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, ossia il 16 aprile 2019. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente al 16 aprile 2019 non saranno legittimati all'intervento e all'esercizio del voto in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del 3° (terzo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 24 aprile 2019. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea qualora la comunicazione dell'intermediario sopra indicata sia pervenuta alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA - VOTO PER DELEGA

Coloro i quali abbiano il diritto di intervenire in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi della normativa vigente. A tal fine, potrà essere utilizzato il modulo di delega reperibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.gruppozignagovetro.com, sezione Investitori – Assemblee, nonché presso gli intermediari abilitati. La delega può essere trasmessa presso la sede della società mediante invio a mezzo raccomandata all'indirizzo di Via Ita Marzotto, n. 8, Fossalta di Portogruaro (VE) all'attenzione del dottor Roberto Celot (Investor Relation Manager) ovvero via fax al numero 0421/246401. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari dall'obbligo di attestare, sotto la propria responsabilità, la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante. Ai sensi della normativa vigente, il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute. La delega può altresì essere conferita, ai sensi della normativa vigente, in via elettronica con documento sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 20, comma 1-*bis*, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Ai sensi dello Statuto Sociale, la società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'art. 135-*undecies* D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Ai sensi dell'art. 126-*bis* D.Lgs. n. 58/98 i soci che, anche congiuntamente rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, possono richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine

del giorno. La domanda deve essere presentata per iscritto presso la sede legale, Via Ita Marzotto, n. 8, Fossalta di Portogruaro (VE) all'attenzione del dottor Roberto Celot (Investor Relation Manager) ovvero via fax al numero 0421/246401. Entro il termine di cui sopra, deve pervenire apposita comunicazione attestante la titolarità della quota di partecipazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrare le azioni dei richiedenti e deve essere consegnata, da parte dei proponenti, una relazione che rechi la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui è stata proposta la trattazione, ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o relazione dagli stessi predisposta diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF. La suddetta relazione, eventualmente accompagnata dalle valutazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione, sarà messa a disposizione del pubblico almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea con le medesime modalità di pubblicazione del presente avviso e della documentazione assembleare, contestualmente alla pubblicazione della notizia delle integrazioni dell'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-ter D.Lgs. n. 58/98, coloro cui spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, facendole pervenire, entro il terzo giorno antecedente l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 26 aprile 2019, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo email assembleezignagovetro@legalmail.it. Ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto. Alle domande, pervenute, è data risposta al più tardi durante lo svolgimento della stessa Assemblea. Si precisa che si considerano fornite in assemblea le risposte in formato cartaceo messe a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'assemblea medesima.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto si comunica che all'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate:

- tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale sottoscritto e versato alla data di presentazione della lista, quota confermata anche dalla determinazione dirigenziale Consob n. 13 del 24 gennaio 2019, possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata progressivamente per numero;
- ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, anche nel caso in cui agiscano per interposta persona o mediante società fiduciaria, potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;

- le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società, ovvero tramite posta elettronica all'indirizzo assembleezignagovetro@legalmail.it, almeno 25 (venticinque) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 4 aprile 2019. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate (i) le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta. La documentazione attestante la titolarità per la presentazione di liste, ove non depositata contestualmente alla lista, dovrà essere depositata almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea (ossia entro il giorno 8 aprile 2019); (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusa l'eventuale dichiarazione di indipendenza rilasciata ai sensi del Codice di Autodisciplina e della normativa vigente, e (iii) il curriculum professionale di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti;

- in ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto, avente i requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4, del citato D. Lgs 58/1998 (d'ora innanzi "**Amministratore Indipendente ex art. 147-ter**"). Al riguardo, si rammenta che ai sensi di quanto disposto dall'art. IA.2.10.6, delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il numero dei consiglieri indipendenti dovrà essere adeguato alla luce del numero totale dei consiglieri che comporranno il Consiglio di Amministrazione;

- ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a tre deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore) che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Pertanto, le liste che presentino un numero di candidati, pari o superiore a tre devono assicurare, nella composizione della lista, che, almeno un terzo dei candidati appartenga al genere meno rappresentato;

- le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Si ricorda, infine, che la Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 raccomanda, in occasione dell'elezione dell'organo di amministrazione, che i soci che presentino una "lista di minoranza" depositino insieme alla lista dei candidati, una dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'articolo 147-ter, comma 3, del TUF e dell'articolo 144-quinquies del Regolamento approvato con delibera Consob n.11971 del 19 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti"), con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, la nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure che seguono ed, in ogni caso, in conformità alla normativa di volta in volta in vigore, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo con la qualifica di Presidente e di un Sindaco supplente:

- a tal fine vengono presentate liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale sottoscritto e versato al momento della presentazione della lista, quota confermata anche dalla determinazione dirigenziale Consob n. 13 del 24 gennaio 2019;
- ogni azionista può presentare o concorrere a presentare una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista;
- ciascuna lista per il rinnovo del Collegio Sindacale recante un numero di candidati pari o superiore a tre - considerando sia la sezione relativa ai Sindaci Effettivi che quella relativa ai Sindaci Supplenti - deve assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno 1/3 del totale (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore);
- le liste devono essere depositate presso la sede della Società, ovvero tramite posta elettronica all'indirizzo assembleezignagovetro@legalmail.it, almeno 25 (venticinque) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 4 aprile 2019; Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata presentata una sola lista ovvero solo liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data ossia fino a domenica 7 aprile 2019. In tal caso, la quota minima di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste è ridotta alla metà (1,25%). Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta. La documentazione attestante la titolarità per la presentazione di liste, ove non depositata contestualmente alla lista, dovrà essere depositata almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, e (iii) il curriculum professionale di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti. In aggiunta a quanto previsto dai punti che precedono, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, tale lista dovrà essere corredata da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento, come definiti dalla normativa vigente. Si invitano coloro che intendono presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale ad osservare le raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, cui si rinvia;
- la lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata;
- ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Le liste saranno messe a disposizione del pubblico, mediante pubblicazione sul sito internet della Società e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato IInfo, all'indirizzo www.IInfo.it, entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'assemblea, pertanto entro il giorno 8 aprile 2019.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, comprensive delle proposte deliberative sulle materie poste all'ordine del giorno, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, con facoltà degli azionisti e di coloro ai quali spetta il diritto di voto di ottenerne copia.

Tale documentazione sarà disponibile presso la sede della società, sul sito internet della stessa all'indirizzo www.gruppozignagovetro.com, sezione Investitori nonché presso il meccanismo di stoccaggio IInfo, all'indirizzo www.IInfo.it. Più precisamente:

- dalla data odierna, la relazione illustrativa concernente la nomina del Consiglio di Amministrazione, la nomina del Collegio Sindacale e relativa all'autorizzazione per l'acquisto e disposizione di azioni proprie;
- il 29 marzo 2019, la relazione finanziaria annuale, unitamente alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi dell'articolo 123-*bis* del D.Lgs. 58/1998, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione della società di revisione, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e la relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del D.Lgs. 58/1998 e gli altri documenti di cui all'art. 154-*ter* D.Lgs. n. 58/98;
- il 29 marzo 2019 la relazione illustrativa alla proposta relativa al "Piano Stock Option 2019 – 2021" redatta ai sensi dell'art. 114-*bis*, D. Lgs. 58/98 e del Documento Informativo redatto ai sensi dell' art. 84-*bis*, Regolamento Emittenti Consob redatto in conformità all'Allegato 3A, Schema 7, RE;

ASPETTI ORGANIZZATIVI

I legittimati all'intervento in assemblea sono invitati a presentarsi almeno un'ora prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea onde agevolare le operazioni di registrazione.

Fossalta di Portogruaro, li 13 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente Ing. Paolo Giacobbo

Sintesi delle deliberazioni dell'assemblea

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

▪

Sintesi delle deliberazioni dell'assemblea

Sintesi delle deliberazioni dell'assemblea

Relazione del Collegio Sindacale

(art. 153 - D. Leg.vo 24 febbraio 1998, n. 58)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
all'Assemblea degli Azionisti della ZIGNAGO VETRO SpA
sull'esercizio sociale 2018
redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Leg.vo 24 febbraio 1998, n.58.

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Zignago Vetro Spa (nel seguito la "Società" e unitamente alle proprie controllate, il "Gruppo") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (di seguito "Esercizio").

1.- Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale, dà atto:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza alla normativa di riferimento, tenuto anche conto dei principi di comportamento emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- di aver partecipato all'Assemblea dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Parti correlate, e del Comitato Controllo e Rischi e di aver ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate ed attuate nell'esercizio dalla Società o dalle società del Gruppo, anche nel rispetto dell'art. 150, comma 1, del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 ("T.U.F.2). Tali informazioni sono adeguatamente rappresentate nella relazione sulla gestione, cui si rinvia.

Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;

- di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali come definito dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sia con società del Gruppo, sia con parti correlate o con terzi, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione nonché dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.
- di aver accertato come le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale e garantiscano che tutte le operazioni con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato. Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, le note esplicative al bilancio, riportano l'indicazione tanto delle caratteristiche delle operazioni che dei relativi effetti economici e patrimoniali. La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società e del Gruppo. In proposito il Collegio Sindacale segnala che la Società si è dotata delle procedure per le operazioni con parti correlate in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010. Il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi del Regolamento stesso nonché la loro osservanza;

- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'evoluzione organizzativa del Gruppo tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, e in occasione degli incontri avvenuti con la società di revisione, incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti. Da tale attività non sono emerse criticità;
- di aver vigilato e verificato, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Sulla base delle analisi svolte e delle informazioni ottenute nei diversi incontri avuti con l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il Preposto al controllo interno, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il responsabile dell'Internal Audit e nel corso della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, e dell'Organismo di Vigilanza di Zignago Vetro SpA, è emersa l'adeguatezza e l'affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

- di aver avuto incontri con i rappresentanti della società di revisione incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti non sono emerse osservazioni rilevanti, né da parte loro né da parte nostra;
- di aver vigilato, sulle modalità di concreta attuazione di quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dalla Società, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2019. Il Collegio ha, altresì, verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri, nonché il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, come previsto dalla normativa in materia.
- di aver accertato che la Società ha attuato le azioni ed adottato le misure necessarie per mantenere il Modello Organizzativo di cui al ex D.Lgs. n. 231/2001 adeguato ed aggiornato alla sua funzione ed alle normative sopravvenute. L'Organismo di Vigilanza ha riferito al Comitato per il Controllo Interno ed al Consiglio sull'attività svolta e non ha comunicato fatti di rilievo
- di aver verificato l'adeguatezza delle modalità attraverso cui vengono impartite disposizioni da parte della capogruppo alle principali società controllate per la trasmissione delle informazioni necessarie per l'adempimento delle comunicazioni previste dalla Legge e per la corretta attuazione del processo di informativa finanziaria.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 così come modificato dal decreto legislativo n. 135 del 17 luglio 2016 in attuazione della direttiva 2014/56/UE, il Collegio Sindacale nell'corso dell'esercizio:

- a) ha monitorato il processo di informativa finanziaria che si è rilevato idoneo sotto l'aspetto della sua integrità;

- b) ha monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato e di aver intrattenuto rapporti con la società incaricata della revisione legale dei conti nei limiti necessari per valutare il piano di lavoro da questa predisposto, la sua attuazione ed i risultati del processo di revisione;
- c) verificato l'impostazione generale data al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato ed alla relazione sulla gestione ex-art. 40, comma 2/bis, del D. Lgs. 127/91 predisposta in unico documento e l'osservanza delle norme di legge inerenti la loro formazione mediante verifiche dirette nonché specifiche notizie assunte presso la Società di Revisione;
- d) ha svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D.Lgs. 39/2010 ed ha informato l'Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del sopramenzionato decreto, dell'esito della revisione legale;
- e) ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione a norma di quanto disposto dalla legge e in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'articolo 5 del Regolamento UE n. 537/2014.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte, partecipando altresì alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, e del Comitato Parti Correlate.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato amministrativo-contabile siano nel complesso adeguati alle esigenze aziendali.

2.- Per quanto attiene ai rapporti con la Società di Revisione legale, KPMG Spa, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile riferisce:

- a) Le relazioni della Società di Revisione, KPMG SpA, rilasciate in data odierna, sui bilanci al 31 dicembre 2018 d'esercizio e consolidato della Zignago Vetro SpA, redatte ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 esprimono un giudizio senza rilievi.
- b) la società di revisione, KPMG SpA, ha altresì trasmesso in data odierna al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 comma 1 del Regolamento UE 537/2014. Tale relazione verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla normativa in vigore
- c) la società di revisione, KPMG SpA ha inoltre rilasciato, in data odierna, la relazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2018 redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, con la quale attesta che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo Zignago Vetro, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del predetto decreto.
- d) la società di revisione, KPMG SpA, ha infine rilasciato, in data odierna, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento UE, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza. Infine il collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010.
- e) la società di revisione KPMG SpA e le società appartenenti al network della KPMG SpA, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, come segnalato nelle Note al

bilancio consolidato, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati in allegato del bilancio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti. I servizi diversi dalla revisione contabile sono preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne valuta la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

Preso atto della dichiarazione di indipendenza rilasciata da KPMG SpA e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti diversi dalla revisione legale, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano aspetti critici in materia di indipendenza di KPMG SpA.

3.- Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

4.- Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti nella nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta.

5.- Il Collegio ha espresso il proprio parere positivo sulla Relazione annuale sulla remunerazione, disponibile sul sito internet della Società. Detta Relazione illustra altresì il piano di incentivazione di lungo termine monetario 2019-2020 rivolto agli Amministratori con particolari incarichi e ai Dirigenti con Responsabilità strategiche.

6.- Il Collegio Sindacale segnala che Zignago Vetro SpA è controllata da Zignago Holding SpA che possiede una quota di partecipazione pari al 65% del capitale sociale. Nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari sono illustrati i motivi per cui Zignago Vetro SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Zignago Holding SpA.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Fossalta di Portogruaro 28 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa	Alberta Gervasio	Presidente
Dott.	Stefano Meneghini	Sindaco Effettivo
Dott.	Carlo Pesce	Sindaco Effettivo

Allegato alla
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
DEL 29 APRILE 2019

Ai sensi dell'art. 144 – quinquiesdecies del Regolamento Emittenti (Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 58/98) segue l'elenco degli incarichi che ciascuno dei componenti del collegio sindacale riveste, alla data di emissione della relazione sull'attività di vigilanza redatta ai sensi dell'articolo 153 comma 1 del D.Lgs. n. 58/98, presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile.

Dott.ssa Alberta Gervasio

Elenco degli incarichi:

1. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Zignago Vetro Spa con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2018;

Incarichi di organi di amministrazione:

2. Incarico di Amministratore delegato di Bluenergy Group Spa con scadenza approvazione bilancio al 30/06/2019;
3. Incarico di Amministratore Unico di Bluenergy Home Service Srl con scadenza a revoca;
4. Incarico di Vice Presidente ed Amministratore delegato di Rettagliata Gas e Luce Spa con scadenza approvazione bilancio al 30/09/2019;
5. Incarico di Amministratore delegato di Bluenergy Assistance Srl con scadenza a revoca;
6. Incarico di Amministratore delegato di Rettagliata Tech Srl con scadenza approvazione bilancio al 30/06/2019;
7. Incarico di Consigliere delegato di C.I.EL. Impianti Srl con scadenza a revoca;

Non sono state riportate le cariche cessate nell'ultimo quinquennio né gli incarichi di sindaco supplente.

- Numero di incarichi ricoperti in Società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea ed in Società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 58/98: n..1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti nr: 8

Dott. Stefano Meneghini

Elenco degli incarichi:

1. Incarico di Sindaco effettivo di Multitecno Srl con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2017;
2. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di SVIR SpA – Società Fiduciaria e di Revisione scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2017;
3. Incarico di Sindaco effettivo di Vetro Revet Srl con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2019;
4. Incarico di Sindaco effettivo di CenterVue Srl con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2019;

Incarichi in organi di amministrazione:

5. Incarico di Amministratore unico di Comast Srl con scadenza a revoca;
6. Socio accomandatario della società Montecchio Bardi Sas di Meneghini Stefano & C..

Non sono state riportate le cariche cessate nell'ultimo quinquennio né gli incarichi di sindaco supplente.

- Numero di incarichi ricoperti in Società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea ed in Società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 58/98: n.1.
- Numero di incarichi complessivamente ricoperti: nr. 6.

Dottor Carlo Pesce

Elenco degli incarichi:

1. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Zignago Holding SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2020;
2. Incarico di Sindaco Effettivo di Zignago Vetro SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2018;
3. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Carraro SpA con scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2020;
4. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Banca di Credito Cooperativo di Venezia – Padova – Rovigo – Banca Annia con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2019;
5. Incarico del Presidente del Collegio Sindacale di NICE Group SpA con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2020;
6. Incarico di Sindaco effettivo di Santa Margherita e Kettmeir e Cantine Torreselle SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2020;
7. Incarico di Sindaco effettivo di Vetri Speciali SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2019;
8. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Eurospital SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2018;
9. Incarico di Sindaco effettivo in Polymnia Venezia Srl con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2018;
10. Incarico di Sindaco effettivo di CEU SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2019;

11. Incarico di Sindaco effettivo di Probest Service SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2019;
12. Incarico di Sindaco effettivo di Multitecno Srl con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2020;
13. Incarico di Sindaco effettivo in S.M. Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni e San Disdagio Srl - Società Agricola con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2020;
14. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Cantina Mesa S.r.l. Società Agricola con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2019;
15. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Finkappa Srl con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2019;
16. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di B-Age Nice S.p.A. con scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2021;
17. Incarico di componente il Collegio dei Revisori di Fondazione di Venezia con scadenza 29/09/2020¹;
18. Membro del Supervisory Board della società Huta Szkła “Czechy” S.A.;

Incarichi di organi di amministrazione:

19. Incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società BLM S.p.A. con scadenza approvazione bilancio a 31 dicembre 2020;
20. Incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Adige S.p.A. con scadenza approvazione bilancio a 31 dicembre 2020;
21. Incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Adige-Sys S.p.A. con scadenza approvazione bilancio a 31 dicembre 2020;
22. Incarico di Amministratore Unico in Immobiliare Tre B Srl fino a revoca;
23. Consigliere di Amministrazione in ACB Group SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Non sono state riportate le cariche cessate nell'ultimo quinquennio né gli incarichi di sindaco supplente.

- Numero di incarichi ricoperti in Società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea ed in Società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 58/98: n. 2.
- Numero di incarichi complessivamente ricoperti: nr. 23.

Fossalta di Portogruaro 29 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alberta Gervasio
Dott. Stefano Meneghini
Dott. Carlo Pesce

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione

(art. 14 e 16 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39)

L'allegata relazione della società di revisione ed il bilancio individuale a cui si riferisce sono conformi a quelli originali in lingua italiana depositati presso la sede legale della Zignago Vetro SpA e pubblicati ai sensi di legge e, successivamente alla data in essa riportata, KPMG SpA non ha svolto alcuna procedura di revisione finalizzata ad aggiornare il contenuto della relazione stessa.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Zignago Vetro S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Zignago Vetro S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Zignago Vetro S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Zignago Vetro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle rimanenze

Note esplicative al bilancio: paragrafo "6 - Rimanenze".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 include rimanenze per Euro 49,3 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 1,0 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze relativo ai prodotti finiti rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none">- le caratteristiche del settore in cui opera la Società;- la soggettività che caratterizza una valutazione specifica per lotti;- il fenomeno della lenta rotazione;- la forte personalizzazione dei prodotti. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione del processo di valutazione delle rimanenze e del relativo ambiente informatico, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;— analisi degli scostamenti tra le stime contabili degli esercizi precedenti ed i dati consuntivati relativi alle svalutazioni ed alle perdite sulle rimanenze, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato;— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed esame della documentazione di supporto e confronto di tali ipotesi con i dati storici e la nostra conoscenza della società e del contesto in cui opera;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Zignago Vetro S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la

redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Zignago Vetro S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Zignago Vetro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Zignago Vetro S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Zignago Vetro S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

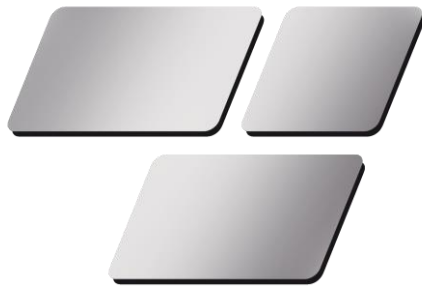
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Zignago Vetro S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 28 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Gianluca Zaniboni
Socio



ZIGNAGO VETRO SpA

Sede: Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto n. 8